

# PRESS REPORT



**2 agosto 2023**

# Report stampa 2023

## SINTESI

### IL PARADOSSO DELL'OTORINOLARINGOIATRIA. TANTI PROGRESSI E IL RISCHIO DI PERDERLI TUTTI

Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anno l'otorinolaringoiatria è una delle discipline che si sono espanse più velocemente grazie anche al continuo progresso tecnologico medico chirurgico.

Oggi, "la riduzione dei reparti dedicati nel SSN e la prospettiva di fondere la specialità con la formazione in audiologia e foniatria rischiano di diluire competenze ultra-specialistiche faticosamente accumulate. Compito di Società scientifiche come la nostra - spiega il professor Giovanni Danesi di Società italiana Otorinolaringoiatria e Chirurgia Cervico Facciale (SIOeChCF) - è quello di portare la voce degli otorinolaringoiatri alle istituzioni".

E Welfair, la fiera del fare sanità dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma, sarà un'occasione per farlo - [www.romawelfair.it](http://www.romawelfair.it)

I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36mld di euro. Né l'otorinolaringoiatria si limita alla sola area dell'udito o delle tonsille, per le quali è più conosciuta. Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anno è divenuta, invece, una delle discipline più versatili e all'avanguardia del panorama sanitario, soprattutto dal punto di vista chirurgico.

"La sfida di Welfair - conferma Claudio Lo Tufo, co-organizzatore di Welfair insieme a Fiera Roma - consiste nel generare processi che, di per sé, siano già germinativi del cambiamento, favorendo l'incontro tra le persone per discutere e sviluppare idee, progetti e soluzioni da implementare nel settore sanitario".

## HIGHLIGHTS



**Sanità24**  
21 lug 2023  
SEGNALIBRO  
FACEBOOK  
TWITTER  
MEDICINA E RICERCA  
**Otorinolaringoiatria: 7 milioni di italiani colpiti dai disturbi dell'udito e dalle malattie dell'orecchio**  
I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36mld di euro. Né l'otorinolaringoiatria si limita alla sola area dell'udito o delle tonsille, per le quali è più conosciuta. Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anno è divenuta, invece, una delle discipline più versatili e all'avanguardia del panorama sanitario, soprattutto dal punto di vista chirurgico.

**IL MATTINO**



**sanità informazione**

SALUTE 21 Luglio 2023 10:33

**Otorinolaringoiatria, il paradosso: «Tanti progressi e rischiamo di perderli tutti»**

Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230mila interventi chirurgici, 136mila nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anno l'otorinolaringoiatria è una delle discipline che si sono espanse più velocemente grazie anche al continuo progresso tecnologico medico chirurgico.

Oggi, la riduzione dei reparti dedicati nel SSN e la prospettiva di fondere la specialità con la formazione in audiologia e foniatria rischiano di diluire competenze ultra-specialistiche faticosamente accumulate

**PS PANORAMA DELLA SANITÀ**

INFORMAZIONE & ANALISI DEI SISTEMI DI WELFARE

LAVORO E PROFESSIONI

25 Luglio 2023

**SANITÀ**

**Ospedali, si riducono reparti otorinolaringoiatria. Sioechcf: istituzioni ci ascoltino**

Oggi "la riduzione dei reparti dedicati nel Servizio sanitario nazionale e la prospettiva di fondere la specialità con la formazione in audiologia e foniatria rischiano di diluire competenze ultra-specialistiche faticosamente accumulate". È l'allarme lanciato dalla Società italiana otorinolaringoiatria e chirurgia cervico facciale



**IL GAZZETTINO.it**

**Allarme Otorinolaringoiatri: riduzione reparti dedicati nel Ssn, a rischio le competenze acquisite**

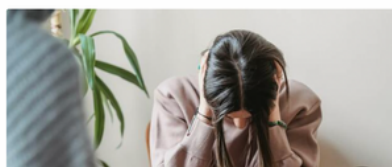
20/07/2023 in Professioni



Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anno l'otorinolaringoiatria è una delle discipline che si sono espanse più velocemente grazie anche al continuo progresso tecnologico medico chirurgico.

**AN** Salute | Prevenzione

**Disturbi dell'udito e malattie dell'orecchio milioni di italiani: il focus**



## NUMERI



6 Lanci di  
4 Agenzie



33  
Web



1  
Comunicato



1  
Radio

39  
Totale  
uscite

1  
Comunicato

1  
Portatore di  
parola

## INDICE

|                     |              |
|---------------------|--------------|
| Comunicato stampa   | pag. 4 - 5   |
| Rassegna Agenzie    | pag. 6 - 15  |
| Rassegna Stampa Web | pag. 16 - 80 |

### Radiointerviste

<https://www.radioromacapitale.it/articolo/podcast/giovanni-danesi/>

## COMUNICATO STAMPA

### IL PARADOSSO DELL'OTORINOLARINGOIATRIA. TANTI PROGRESSI E IL RISCHIO DI PERDERLI TUTTI

*Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anno l'otorinolaringoiatria è una delle discipline che si sono espanse più velocemente grazie anche al continuo progresso tecnologico medico chirurgico.*

*Oggi, "la riduzione dei reparti dedicati nel SSN e la prospettiva di fondere la specialità con la formazione in audiologia e foniatria rischiano di diluire competenze ultra-specialistiche faticosamente accumulate. Compito di Società scientifiche come la nostra - spiega il professor Giovanni Danesi di Società italiana Otorinolaringoiatria e Chirurgia Cervico Facciale (SIOeChCF) - è quello di portare la voce degli otorinolaringoiatri alle istituzioni".*

*E Welfair, la fiera del fare sanità dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma, sarà un'occasione per farlo - [www.romawelfair.it](http://www.romawelfair.it)*

Roma, 20 luglio 2023 – I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36mld di euro. Né l'Otorinolaringoiatria si limita alla sola area dell'udito o delle tonsille, per le quali è più conosciuta. Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anno è divenuta, invece, una delle discipline più versatili e all'avanguardia del panorama sanitario, soprattutto dal punto di vista chirurgico.

“Oggi - spiega il presidente professor Piero Nicolai di SIOeChCF - copriamo l'intera Area Testa-Collo: da un'oncologia complessa e difficile specie chirurgicamente, all'applicazione di protesi impiantabili come gli impianti cocleari; ci occupiamo, anche, delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base cranica laterale; di tutte le patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore, dei disturbi ostruttivi del sonno, delle patologie delle ghiandole salivari ed infine anche della voce problematiche estetiche del volto”.

“Ma questa versatilità - aggiunge il professor Giovanni Danesi di SIOeChCF - rende difficile inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione: troppo spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. Ma ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando ad erodere il patrimonio di saperi e capacità accumulato nella passata generazione. I reparti di Otorinolaringoiatria si stanno, infatti, rarefacendo nel SSN e la prospettiva di unire i corsi di specialità di Otorinolaringoiatria a quelli di Audiologia e Foniatria minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe, invece, puntare ad una marcata specializzazione.

Questo, infatti, sarebbe il momento per radicare saldamente l'Otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario. Il rischio, altrimenti, è quello di perdere i progressi raggiunti”.

Questo l'allarme rivolto dalla SIOeChCF al mondo della sanità. "Del resto, compito delle Società scientifiche - conclude il professor Domenico Cuda, past president SIOeChCF - è quello di portare la voce degli specialisti medici e quindi degli otorinolaringoiatri alle istituzioni per difendere l'interesse sia di medici che pazienti".

Anche con questo obiettivo la Società Italiana di Otorinolaringoiatria annuncia la sua partecipazione con un suo appuntamento tematico a Welfair, la fiera del fare sanità che si terrà dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma. La fiera offre, infatti, un format nuovo di fiera sanitaria perché si concentra sull'incontro tra governance, medici, società scientifiche e aziende MedTech per confrontarsi sui processi concreti dai quali originano i servizi e si integrano le innovazioni.

"La sfida di Welfair – conferma Claudio Lo Tufo, co-organizzatore di Welfair insieme a Fiera Roma - consiste nel generare processi che, di per sé, siano già germinativi del cambiamento, favorendo l'incontro tra le persone per discutere e sviluppare idee, progetti e soluzioni da implementare nel settore sanitario".

Per contatti stampa Welfair e SIOeChCF

**Fabio Fantoni** Senior Media Relation Consultant

Mob: 339.3235811

e-mail: [f.fantoni@ltmandpartners.it](mailto:f.fantoni@ltmandpartners.it)

**Cecilia Moretti** Ufficio Stampa Fiera Roma

Mob: 389.2756994

e-mail: [ceciliamoretti@gmail.com](mailto:ceciliamoretti@gmail.com)



**LTM&**partners

# RASSEGNA AGENZIE

# INDICE

- 1.LAP - 20/07/2023 12.43.19 - Salute: 7 milioni di italiani con disturbi udito
- 2.LAP - 20/07/2023 12.43.19 - Salute: 7 milioni di italiani con disturbi udito-2-
- 3.TMN - 20/07/2023 13.51.34 - Salute, SIOeChCF: otorinolaringoiatria sia nel sistema sanitario
- 4.NOVC - 20/07/2023 13.31.23 - SANITA', OTORINOLARINGOIATRIA: SETTORE A RISCHIO 5.28 -  
20/07/2023 13.18.40 - Disturbi udito e malattie orecchio, colpiti 7 milioni italiani
- 6.LAP - 20/07/2023 12.43.19 - Salute: 7 milioni di italiani con disturbi udito-3-

## Salute: 7 milioni di italiani con disturbi udito

Salute: 7 milioni di italiani con disturbi udito Roma, 20 lug. (LaPresse) - I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36mld di euro. Né l'Otorinolaringoiatria si limita alla sola area dell'udito o delle tonsille, per le quali è più conosciuta. Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anè divenuta, invece, una delle discipline più versatili e all'avanguardia del panorama sanitario, soprattutto dal punto di vista chirurgico. "Oggi - spiega il presidente professor Piero Nicolai di SIOeChCF - copriamo l'intera Area Testa-Collo: da un'oncologia complessa e difficile specie chirurgicamente, all'applicazione di protesi impiantabili come gli impianti cocleari; ci occupiamo, anche, delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base cranica laterale; di tutte le patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore, dei disturbi ostruttivi del sonno, delle patologie delle ghiandole salivari ed infine anche della voce problematiche estetiche del volto". (Segue). CRO NG01 vlb/fed 201242  
LUG 23



## Salute: 7 milioni di italiani con disturbi udito-2-

Salute: 7 milioni di italiani con disturbi udito-2- Roma, 20 lug. (LaPresse) - “Ma questa versatilità - aggiunge il professor Giovanni Danesi di SIOeChCF - rende difficile inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione: troppo spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può risparmiarne 18 nell’arco di 10 anni. Ma ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando ad erodere il patrimonio di saperi e capacità accumulato nella passata generazione. I reparti di Otorinolaringoiatria si stanno, infatti, rarefacendo nel SSN e la prospettiva di unire i corsi di specialità di Otorinolaringoiatria a quelli di Audiologia e Foniatria minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe, invece, puntare ad una marcata specializzazione. Questo, infatti, sarebbe il momento per radicare saldamente l’Otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario. Il rischio, altrimenti, è quello di perdere i progressi raggiunti”. Questo l’allarme rivolto dalla SIOeChCF al mondo della sanità. “Del resto, compito delle Società scientifiche - conclude il professor Domenico Cuda, past president SIOeChCF - è quello di portare la voce degli specialisti medici e quindi degli otorinolaringoiatri alle istituzioni per difendere l’interesse sia di medici che pazienti”. (Segue). CRO NG01 vlb/fed 201242 LUG 23

## Salute, SIOeChCF: otorinolaringoiatria sia nel sistema sanitario

Salute, SIOeChCF: otorinolaringoiatria sia nel sistema sanitario Salute, SIOeChCF: otorinolaringoiatria sia nel sistema sanitario "La nostra voce alle istituzioni con l'incontro di Welfair"

Roma, 20 lug. (askanews) - I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36mld di euro. Né l'otorinolaringoiatria si limita alla sola area dell'udito o delle tonsille, per le quali è più conosciuta. Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230mila interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anno è divenuta, invece, una delle discipline più versatili e all'avanguardia del panorama sanitario, soprattutto dal punto di vista chirurgico.

"Oggi - spiega il presidente professor Piero Nicolai di SIOeChCF - copriamo l'intera area testa-collo: da un'oncologia complessa e difficile specie chirurgicamente, all'applicazione di protesi impiantabili come gli impianti cocleari; ci occupiamo, anche, delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base cranica laterale; di tutte le patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore, dei disturbi ostruttivi del sonno, delle patologie delle ghiandole salivari ed infine anche della voce e di problematiche estetiche del volto".

"Ma questa versatilità - aggiunge il professor Giovanni Danesi di SIOeChCF - rende difficile inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione: troppo spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. Ma ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando ad erodere il patrimonio di saperi e capacità accumulato nella passata generazione. I reparti di Otorinolaringoiatria si stanno, infatti, rarefacendo nel SSN e la prospettiva di unire i corsi di specialità di Otorinolaringoiatria a quelli di Audiologia e Foniatria minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe, invece, puntare ad una marcata specializzazione. Questo, infatti, sarebbe il momento per radicare saldamente l'otorinolaringoiatria nel

servizio sanitario. Il rischio, altrimenti, è quello di perdere i progressi raggiunti".

Questo l'allarme rivolto dalla SIOeChCF al mondo della sanità. "Del resto, compito delle Società scientifiche - conclude il professor Domenico Cuda, past president SIOeChCF - è quello di portare la voce degli specialisti medici e quindi degli otorinolaringoiatri alle istituzioni per difendere l'interesse sia di medici che pazienti". Anche con questo obiettivo la Società Italiana di Otorinolaringoiatria annuncia la sua partecipazione con un suo appuntamento tematico a Welfair, la fiera del fare sanità che si terrà dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma.

La fiera offre, infatti, un format nuovo di fiera sanitaria perché si concentra sull'incontro tra governance, medici, società scientifiche e aziende MedTech per confrontarsi sui processi concreti dai quali originano i servizi e si integrano le innovazioni. "La sfida di Welfair - conferma Claudio Lo Tufo, co-organizzatore di Welfair insieme a Fiera Roma - consiste nel generare processi che, di per sé, siano già germinativi del cambiamento, favorendo l'incontro tra le persone per discutere e sviluppare idee, progetti e soluzioni da implementare nel settore sanitario".

Red 20230720T135111Z

## SANITA', OTORINOLARINGOIATRIA: SETTORE A RISCHIO

9CO1417187 4 CRO ITA R01

SANITA', OTORINOLARINGOIATRIA: SETTORE A RISCHIO

(9Colonne) Roma, 20 lug - I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36mld di euro. Né l'Otorinolaringoiatria si limita alla sola area dell'udito o delle tonsille, per le quali è più conosciuta. Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anno è divenuta, invece, una delle discipline più versatili e all'avanguardia del panorama sanitario, soprattutto dal punto di vista chirurgico. "Oggi - spiega il presidente Piero Nicolai di SIOeChCF - copriamo l'intera Area Testa-Collo: da un'oncologia complessa e difficile specie chirurgicamente, all'applicazione di protesi impiantabili come gli impianti cocleari; ci occupiamo, anche, delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base cranica laterale; di tutte le patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore, dei disturbi ostruttivi del sonno, delle patologie delle ghiandole salivari ed infine anche della voce e di problematiche estetiche del volto". "Ma questa versatilità - aggiunge Giovanni Danesi di SIOeChCF - rende difficile inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione: troppo spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. Ma ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando ad erodere il patrimonio di saperi e capacità accumulato nella passata generazione. I reparti di Otorinolaringoiatria si stanno, infatti, rarefacendo nel SSN e la prospettiva di unire i corsi di specialità di Otorinolaringoiatria a quelli di Audiologia e Foniatria minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe, invece, puntare ad una marcata specializzazione. Questo, infatti, sarebbe il momento per radicare saldamente l'Otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario. Il rischio, altrimenti, è quello di perdere i progressi raggiunti". Questo l'allarme rivolto dalla SIOeChCF al mondo della sanità. "Del resto, compito delle Società scientifiche - conclude Domenico Cuda, past president SIOeChCF - è quello di portare la voce degli specialisti medici e quindi degli otorinolaringoiatri alle istituzioni per difendere l'interesse sia di medici che pazienti".

Anche con questo obiettivo la Società Italiana di Otorinolaringoiatria annuncia la sua partecipazione con un suo appuntamento tematico a Welfair, la fiera del fare sanità che si terrà dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma. "La sfida di Welfair - AFFERMA Claudio Lo Tufo, co-organizzatore di Welfair insieme a Fiera Roma - consiste nel generare processi che, di per sé, siano già germinativi del cambiamento, favorendo l'incontro tra le persone per discutere e sviluppare idee, progetti e soluzioni da implementare nel settore sanitario". (redm)

201331 LUG 23

## Disturbi udito e malattie orecchio, colpiti 7 milioni italiani

Disturbi udito e malattie orecchio, colpiti 7 milioni italiani

Appello specialisti: "Ancorare disciplina a Ssn"

(ANSA) - ROMA, 20 LUG - È il momento per radicare saldamente l'otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario Nazionale. Il rischio, altrimenti, è perdere i progressi raggiunti in questa disciplina medica, una delle più versatili e all'avanguardia del panorama sanitario, soprattutto dal punto di vista chirurgico. E' l'appello contenuto in una nota dalla Società Italiana di Otorinolaringoiatria e Chirurgia Cervico-Facciale, SIOeChCF. I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36mld di euro. Sono oltre 6 milioni gli italiani visitati, 230.000 gli interventi chirurgici, 136.000 i nuovi ricoveri e 9900 le nuove diagnosi di tumori testa-collo ogni anno. "Oggi - spiega il professor Piero Nicolai, presidente di SIOeChCF - copriamo l'intera area Testa-Collo: da un'oncologia complessa e difficile specie chirurgicamente, all'applicazione di protesi impiantabili come gli impianti cocleari; ci occupiamo, anche, delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base cranica laterale; di tutte le patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore, dei disturbi ostruttivi del sonno, delle patologie delle ghiandole salivari ed infine anche della voce problematiche estetiche del volto". "Ma questa versatilità - aggiunge il professor Giovanni Danesi di SIOeChCF - rende difficile inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione: troppo spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. Ma ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando ad erodere il patrimonio di saperi e capacità accumulato nella passata generazione. I reparti di Otorinolaringoiatria si stanno, infatti, rarefacendo nel SSN e la prospettiva di unire i corsi di specialità di Otorinolaringoiatria a quelli di Audiologia e Foniatria minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe, invece,

puntare ad una marcata specializzazione".

L'obiettivo di SIOeChCF è portare tematiche come questa e la voce degli otorinolaringoiatri alle istituzioni, e sarà Welfair, la fiera del fare sanità dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma, una delle prossime occasioni per farlo. (ANSA).

Y09-SAM 2023-07-20 13:17 S04 QBKN CRO

## Salute: 7 milioni di italiani con disturbi udito-3-

Salute: 7 milioni di italiani con disturbi udito-3- Roma, 20 lug. (LaPresse) - Anche con questo obiettivo la Società Italiana di Otorinolaringoiatria annuncia la sua partecipazione con un suo appuntamento tematico a Welfair, la fiera del fare sanità che si terrà dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma. La fiera offre, infatti, un format nuovo di fiera sanitaria perché si concentra sull'incontro tra governance, medici, società scientifiche e aziende MedTech per confrontarsi sui processi concreti dai quali originano i servizi e si integrano le innovazioni. "La sfida di Welfair - conferma Claudio Lo Tufo, co-organizzatore di Welfair insieme a Fiera Roma - consiste nel generare processi che, di per sé, siano già germinativi del cambiamento, favorendo l'incontro tra le persone per discutere e sviluppare idee, progetti e soluzioni da implementare nel settore sanitario". CRO NG01 vlb/fed 201242 LUG 23

**LTM&**partners

**RASSEGNA WEB**



# INDICE

## WELFAIR WEB

22/07/2023 **Il Mattino.it**

Disturbi dell'udito e malattie dell'orecchio, ne soffrono circa 7 milioni di italiani: il focus

22/07/2023 **Il Gazzettino.it**

Disturbi dell'udito e malattie dell'orecchio, ne soffrono circa 7 milioni di italiani: il focus

22/07/2023 **Corriere Adriatico.it**

Disturbi dell'udito e malattie dell'orecchio, ne soffrono circa 7 milioni di italiani: il focus

22/07/2023 **Quotidiano di Puglia.it**

Disturbi dell'udito e malattie dell'orecchio, ne soffrono circa 7 milioni di italiani: il focus

21/07/2023 **Sanitainformazione.it**

Otorinolaringoiatria, il paradosso: «Tanti progressi e rischiamo di perderli tutti»

20/07/2023 **Panoramasanita.it**

Allarme Otorinolaringoiatri: riduzione reparti dedicati nel Ssn, a rischio le competenze acquisite

25/07/2023 **Sanita33.it**

Ospedali, si riducono reparti otorinolaringoiatria. Sioechcf: istituzioni ci ascoltino

20/07/2023 **Disalute.it**

Il Paradosso dell'Otorinolaringoiatria: tanti progressi e il rischio di perderli tutti

20/07/2023 **Prevenzione salute.it**

Orecchio, disturbi udito e malattie colpiscono circa 7 mln di italiani

20/07/2023 **Clicmedicina.it**

Otorinolaringoiatri: "Riduzione reparti dedicati nel Ssn. A rischio le competenze acquisite"

22/07/2023 **Pianeta Salute.online**

IL PARADOSSO DELL'OTORINOLARINGOIATRIA. TANTI PROGRESSI E IL RISCHIO DI PERDERLI TUTTI

20/07/2023 **Imprese-lavoro.com**

Allarme otorinolaringoiatri: riduzione reparti dedicati nel SSN, a rischio le competenze acquisite

20/07/2023 **Corriere Quotidiano.it**

Allarme otorinolaringoiatri. SIOeChCF: "riduzione reparti dedicati nel SSN, a rischio le competenze acquisite"

20/07/2023 **Ore12.net**

PARADOSSO DELL'OTORINOLARINGOIATRIA. TANTI PROGRESSI E IL RISCHIO DI PERDERLI TUTTI

21/07/2023 **PrimaPress.it**

Disturbo dell'udito: ne soffrono 7 mln di italiani con una spesa di 36 mld di euro. Il tema al Welfair di Roma

20/07/2023 **Agenparl.eu**

ALLARME OTORINOLARINGOIATRI. RIDUZIONE REPARTI DEDICATI NEL SSN, A RISCHIO LE COMPETENZE ACQUISITE

21/07/2023 **Momentosera.com**

ALLARME OTORINOLARINGOIATRI. SIOeChCF: "RIDUZIONE REPARTI DEDICATI NEL SSN, A RISCHIO LE COMPETENZE ACQUISITE"

21/07/2023 **Stranotizie.it**

Otorinolaringoiatria, il paradosso: «Tanti progressi e rischiamo di perderli tutti»

21/07/2023 **Aurumassistance.it**

OTORINOLARINGOIATRIA, IL PARADOSSO: «TANTI PROGRESSI E RISCHIAMO DI PERDERLI TUTTI»

24/07/2023 **IlMirino.it**

Il paradosso dell'Otorinolaringoiatria

02/08/2023 **Mohre.it**

Il paradosso degli otorinolaringoiatria, tanti progressi e il rischio di perderli tutti

22/07/2023 **Ilmessaggero.it**

Disturbi dell'udito e malattie dell'orecchio, ne soffrono circa 7 milioni di italiani: il focus

21/07/2023 **Dietrolanotizia.eu**

Il paradosso dell'otorinolaringoiatria

20/07/2023 **Corrierequotidiano.it**

Allarme otorinolaringoiatri. SIOeChCF: "riduzione reparti dedicati nel SSN, a rischio le competenze acquisite"

22/07/2023 **Leggo.it**

Disturbi dell'udito e malattie dell'orecchio, ne soffrono circa 7 milioni di italiani: il focus

21/07/2023 **Paeseitaliapress.it**

Sos otorinolaringoiatria: una specialità medica che rischia di scomparire

20/07/2023 **Informatutto.info**

L'Otorinolaringoiatria, ogni anno, è una delle specialità mediche che evolve

22/07/2023 **Startmag.it**

Ecco perché l'otorinolaringoiatria in Italia è a rischio

21/07/2023 **Sanita24.ilsole24ore.com**

Otorinolaringoiatria: 7 milioni di italiani colpiti dai disturbi dell'udito e dalle malattie dell'orecchio

20/07/2023 **Insalutenews.it**

Otorinolaringoiatria, ridotti i reparti. Tanti progressi e il rischio di perderli tutti

21/07/2023 **Sanitainformazione.it**

Otorinolaringoiatria, il paradosso: «Tanti progressi e rischiamo di perderli tutti»

20/07/2023 **PrimapaginaneWS.it**

Allarme otorinolaringoiatri: in riduzione reparti dedicati nel Ssn, a rischio le competenze acquisite

20/07/2023 **Tecnomedicina.it**

Il paradosso dell'Otorinolaringoiatria: tanti progressi e il rischio di perderli tutti

# WELFAIR WEB

33 articoli

## Disturbi dell'udito e malattie dell'orecchio, ne soffrono circa 7 milioni di italiani: il focus

LINK: [https://www.ilmattino.it/salute/prevenzione/disturbi\\_dell\\_udito\\_e\\_malattie\\_dell\\_orecchio\\_ne\\_soffrono\\_circa\\_7\\_milioni\\_di\\_italiani\\_il\\_focus-75...](https://www.ilmattino.it/salute/prevenzione/disturbi_dell_udito_e_malattie_dell_orecchio_ne_soffrono_circa_7_milioni_di_italiani_il_focus-75...)

I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36mld di euro. Né l'Otorinolaringoiatria si limita alla sola area dell'udito o delle tonsille, per le quali è più conosciuta. Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anno è divenuta, invece, una delle discipline più versatili e all'avanguardia del panorama sanitario, soprattutto dal punto di vista chirurgico. "Oggi - spiega il presidente professor Piero Nicolai di SIOeChCF - copriamo l'intera Area Testa-Collo: da un'oncologia complessa e difficile specie chirurgicamente, all'applicazione di protesi impiantabili come gli impianti cocleari; ci occupiamo, anche, delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base cranica laterale; di tutte le patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore, dei disturbi ostruttivi del sonno, delle patologie delle

ghiandole salivari ed infine anche della voce problematiche estetiche del volto". "Ma questa versatilità - aggiunge il professor Giovanni Danesi di SIOeChCF - rende difficile inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione: troppo spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. Ma ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando ad erodere il patrimonio di saperi e capacità accumulato nella passata generazione. I reparti di Otorinolaringoiatria si stanno, infatti, rarefacendo nel SSN e la prospettiva di unire i corsi di specialità di Otorinolaringoiatria a quelli di Audiologia e Foniatria minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe, invece, puntare ad una marcata specializzazione. Questo, infatti, sarebbe il momento per radicare saldamente l'Otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario. Il rischio, altrimenti, è quello di

perdere i progressi raggiunti". Questo allarme rivolto dalla SIOeChCF al mondo della sanità. "Del resto, compito delle Società scientifiche - conclude il professor Domenico Cuda, past president SIOeChCF - è quello di portare la voce degli specialisti medici e quindi degli otorinolaringoiatri alle istituzioni per difendere l'interesse sia di medici che pazienti". Anche con questo obiettivo la Società Italiana di Otorinolaringoiatria annuncia la sua partecipazione con un suo appuntamento tematico a Welfair, la fiera del fare sanità che si terrà dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma. La fiera offre, infatti, un format nuovo di fiera sanitaria perché si concentra sull'incontro tra governance, medici, società scientifiche e aziende MedTech per confrontarsi sui processi concreti dai quali originano i servizi e si integrano le innovazioni. "La sfida di Welfair - conferma Claudio Lo Tufo, co-organizzatore di Welfair insieme a Fiera Roma - consiste nel generare processi che, di per sé, siano già germinativi del cambiamento, favorendo l'incontro tra le persone per

discutere e sviluppare idee, progetti e soluzioni da implementare nel settore sanitario".

## Disturbi dell'udito e malattie dell'orecchio, ne soffrono circa 7 milioni di italiani: il focus

LINK: [https://www.ilgazzettino.it/salute/prevenzione/disturbi\\_dell\\_udito\\_e\\_malattie\\_dell\\_orecchio\\_ne\\_soffrono\\_circa\\_7\\_milioni\\_di\\_italiani\\_il\\_focus...](https://www.ilgazzettino.it/salute/prevenzione/disturbi_dell_udito_e_malattie_dell_orecchio_ne_soffrono_circa_7_milioni_di_italiani_il_focus...)

I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36mld di euro. Né l'Otorinolaringoiatria si limita alla sola area dell'udito o delle tonsille, per le quali è più conosciuta. Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anno è divenuta, invece, una delle discipline più versatili e all'avanguardia del panorama sanitario, soprattutto dal punto di vista chirurgico. "Oggi - spiega il presidente professor Piero Nicolai di SIOeChCF - copriamo l'intera Area Testa-Collo: da un'oncologia complessa e difficile specie chirurgicamente, all'applicazione di protesi impiantabili come gli impianti cocleari; ci occupiamo, anche, delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base cranica laterale; di tutte le patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore, dei disturbi ostruttivi del sonno, delle patologie delle

ghiandole salivari ed infine anche della voce problematiche estetiche del volto". "Ma questa versatilità - aggiunge il professor Giovanni Danesi di SIOeChCF - rende difficile inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione: troppo spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. Ma ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando ad erodere il patrimonio di saperi e capacità accumulato nella passata generazione. I reparti di Otorinolaringoiatria si stanno, infatti, rarefacendo nel SSN e la prospettiva di unire i corsi di specialità di Otorinolaringoiatria a quelli di Audiologia e Foniatria minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe, invece, puntare ad una marcata specializzazione. Questo, infatti, sarebbe il momento per radicare saldamente l'Otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario. Il rischio, altrimenti, è quello di

perdere i progressi raggiunti". Questo l'allarme rivolto dalla SIOeChCF al mondo della sanità. "Del resto, compito delle Società scientifiche - conclude il professor Domenico Cuda, past president SIOeChCF - è quello di portare la voce degli specialisti medici e quindi degli otorinolaringoiatri alle istituzioni per difendere l'interesse sia di medici che pazienti". Anche con questo obiettivo la Società Italiana di Otorinolaringoiatria annuncia la sua partecipazione con un suo appuntamento tematico a Welfair, la fiera del fare sanità che si terrà dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma. La fiera offre, infatti, un format nuovo di fiera sanitaria perché si concentra sull'incontro tra governance, medici, società scientifiche e aziende MedTech per confrontarsi sui processi concreti dai quali originano i servizi e si integrano le innovazioni. "La sfida di Welfair - conferma Claudio Lo Tufo, co-organizzatore di Welfair insieme a Fiera Roma - consiste nel generare processi che, di per sé, siano già germinativi del cambiamento, favorendo l'incontro tra le persone per

discutere e sviluppare idee, progetti e soluzioni da implementare nel settore sanitario".



## Disturbi dell'udito e malattie dell'orecchio, ne soffrono circa 7 milioni di italiani: il focus

LINK: [https://www.corriereadriatico.it/salute/prevenzione/disturbi\\_dell\\_udito\\_e\\_malattie\\_dell\\_orecchio\\_ne\\_soffrono\\_circa\\_7\\_milioni\\_di\\_italiani\\_il...](https://www.corriereadriatico.it/salute/prevenzione/disturbi_dell_udito_e_malattie_dell_orecchio_ne_soffrono_circa_7_milioni_di_italiani_il...)

I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36mld di euro. Né l'Otorinolaringoiatria si limita alla sola area dell'udito o delle tonsille, per le quali è più conosciuta. Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anno è divenuta, invece, una delle discipline più versatili e all'avanguardia del panorama sanitario, soprattutto dal punto di vista chirurgico. "Oggi - spiega il presidente professor Piero Nicolai di SIOeChCF - copriamo l'intera Area Testa-Collo: da un'oncologia complessa e difficile specie chirurgicamente, all'applicazione di protesi impiantabili come gli impianti cocleari; ci occupiamo, anche, delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base cranica laterale; di tutte le patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore, dei disturbi ostruttivi del sonno, delle patologie delle

ghiandole salivari ed infine anche della voce problematiche estetiche del volto". "Ma questa versatilità - aggiunge il professor Giovanni Danesi di SIOeChCF - rende difficile inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione: troppo spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. Ma ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando ad erodere il patrimonio di saperi e capacità accumulato nella passata generazione. I reparti di Otorinolaringoiatria si stanno, infatti, rarefacendo nel SSN e la prospettiva di unire i corsi di specialità di Otorinolaringoiatria a quelli di Audiologia e Foniatria minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe, invece, puntare ad una marcata specializzazione. Questo, infatti, sarebbe il momento per radicare saldamente l'Otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario. Il rischio, altrimenti, è quello di

perdere i progressi raggiunti". Questo allarme rivolto dalla SIOeChCF al mondo della sanità. "Del resto, compito delle Società scientifiche - conclude il professor Domenico Cuda, past president SIOeChCF - è quello di portare la voce degli specialisti medici e quindi degli otorinolaringoiatri alle istituzioni per difendere l'interesse sia di medici che pazienti". Anche con questo obiettivo la Società Italiana di Otorinolaringoiatria annuncia la sua partecipazione con un suo appuntamento tematico a Welfair, la fiera del fare sanità che si terrà dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma. La fiera offre, infatti, un format nuovo di fiera sanitaria perché si concentra sull'incontro tra governance, medici, società scientifiche e aziende MedTech per confrontarsi sui processi concreti dai quali originano i servizi e si integrano le innovazioni. "La sfida di Welfair - conferma Claudio Lo Tufo, co-organizzatore di Welfair insieme a Fiera Roma - consiste nel generare processi che, di per sé, siano già germinativi del cambiamento, favorendo l'incontro tra le persone per

discutere e sviluppare idee, progetti e soluzioni da implementare nel settore sanitario".

## Disturbi dell'udito e malattie dell'orecchio, ne soffrono circa 7 milioni di italiani: il focus

LINK: [https://www.quotidianodipuglia.it/salute/prevenzione/disturbi\\_dell\\_udito\\_e\\_malattie\\_dell\\_orecchio\\_ne\\_soffrono\\_circa\\_7\\_milioni\\_di\\_italiani\\_il...](https://www.quotidianodipuglia.it/salute/prevenzione/disturbi_dell_udito_e_malattie_dell_orecchio_ne_soffrono_circa_7_milioni_di_italiani_il...)

I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36mld di euro. Né l'Otorinolaringoiatria si limita alla sola area dell'udito o delle tonsille, per le quali è più conosciuta. Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anno è divenuta, invece, una delle discipline più versatili e all'avanguardia del panorama sanitario, soprattutto dal punto di vista chirurgico. "Oggi - spiega il presidente professor Piero Nicolai di SIOeChCF - copriamo l'intera Area Testa-Collo: da un'oncologia complessa e difficile specie chirurgicamente, all'applicazione di protesi impiantabili come gli impianti cocleari; ci occupiamo, anche, delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base cranica laterale; di tutte le patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore, dei disturbi ostruttivi del sonno, delle patologie delle

ghiandole salivari ed infine anche della voce problematiche estetiche del volto". "Ma questa versatilità - aggiunge il professor Giovanni Danesi di SIOeChCF - rende difficile inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione: troppo spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. Ma ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando ad erodere il patrimonio di saperi e capacità accumulato nella passata generazione. I reparti di Otorinolaringoiatria si stanno, infatti, rarefacendo nel SSN e la prospettiva di unire i corsi di specialità di Otorinolaringoiatria a quelli di Audiologia e Foniatria minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe, invece, puntare ad una marcata specializzazione. Questo, infatti, sarebbe il momento per radicare saldamente l'Otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario. Il rischio, altrimenti, è quello di

perdere i progressi raggiunti". Questo l'allarme rivolto dalla SIOeChCF al mondo della sanità. "Del resto, compito delle Società scientifiche - conclude il professor Domenico Cuda, past president SIOeChCF - è quello di portare la voce degli specialisti medici e quindi degli otorinolaringoiatri alle istituzioni per difendere l'interesse sia di medici che pazienti". Anche con questo obiettivo la Società Italiana di Otorinolaringoiatria annuncia la sua partecipazione con un suo appuntamento tematico a Welfair, la fiera del fare sanità che si terrà dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma. La fiera offre, infatti, un format nuovo di fiera sanitaria perché si concentra sull'incontro tra governance, medici, società scientifiche e aziende MedTech per confrontarsi sui processi concreti dai quali originano i servizi e si integrano le innovazioni. "La sfida di Welfair - conferma Claudio Lo Tufo, co-organizzatore di Welfair insieme a Fiera Roma - consiste nel generare processi che, di per sé, siano già germinativi del cambiamento, favorendo l'incontro tra le persone per

discutere e sviluppare idee, progetti e soluzioni da implementare nel settore sanitario".

## Otorinolaringoiatria, il paradosso: «Tanti progressi e rischio di perderli tutti»

LINK: <https://www.sanitainformazione.it/salute/otorinolaringoiatria-il-paradosso-tanti-progressi-e-rischio-di-perderli-tutti/>

Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230mila interventi chirurgici, 136mila nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anno l'otorinolaringoiatria è una delle discipline che si sono espanse più velocemente grazie anche al continuo progresso tecnologico medico chirurgico. Oggi, la riduzione dei reparti dedicati nel SSN e la prospettiva di fondere la specialità con la formazione in audiologia e foniatria rischiano di diluire competenze ultra-specialistiche faticosamente accumulate. Otorinolaringoiatria, il paradosso: «Tanti progressi e rischio di perderli tutti» I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36 miliardi di euro. Né l'otorinolaringoiatria si limita alla sola area dell'udito o delle tonsille, per le quali è più conosciuta. Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230mila interventi chirurgici, 136 mila nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anno è divenuta, invece, una delle discipline

più versatili e all'avanguardia del panorama sanitario, soprattutto dal punto di vista chirurgico. «Oggi - spiega il presidente professor Piero Nicolai di SIOeChCF - copriamo l'intera Area Testa-Collo: da un'oncologia complessa e difficile specie chirurgicamente, all'applicazione di protesi impiantabili come gli impianti cocleari; ci occupiamo, anche, delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base cranica laterale; di tutte le patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore, dei disturbi ostruttivi del sonno, delle patologie delle ghiandole salivari ed infine anche della voce problematiche estetiche del volto». La riduzione della prevenzione «Ma questa versatilità - aggiunge il professor Giovanni Danesi di SIOeChCF - rende difficile inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione: troppo spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. Ma

ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando ad erodere il patrimonio di saperi e capacità accumulato nella passata generazione. I reparti di Otorinolaringoiatria si stanno, infatti, rarefacendo nel SSN e la prospettiva di unire i corsi di specialità di Otorinolaringoiatria a quelli di Audiologia e Foniatria minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe, invece, puntare ad una marcata specializzazione. Questo, infatti, sarebbe il momento per radicare saldamente l'Otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario. Il rischio, altrimenti, è quello di perdere i progressi raggiunti». Welfair, la fiera del fare sanità. Questo l'allarme rivolto dalla SIOeChCF al mondo della sanità. «Del resto, compito delle Società scientifiche - conclude il professor Domenico Cuda, past president SIOeChCF - è quello di portare la voce degli specialisti medici e quindi degli otorinolaringoiatri alle istituzioni per difendere l'interesse sia di medici che pazienti». Anche con questo

obiettivo la Società Italiana di Otorinolaringoiatria annuncia la sua partecipazione con un suo appuntamento tematico a Welfair, la fiera del fare sanità che si terrà dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma. La fiera offre, infatti, un format nuovo di fiera sanitaria perché si concentra sull'incontro tra governance, medici, società scientifiche e aziende MedTech per confrontarsi sui processi concreti dai quali originano i servizi e si integrano le innovazioni. «La sfida di Welfair - conferma Claudio Lo Tufo, co-organizzatore di Welfair insieme a Fiera Roma - consiste nel generare processi che, di per sé, siano già germinativi del cambiamento, favorendo l'incontro tra le persone per discutere e sviluppare idee, progetti e soluzioni da implementare nel settore sanitario».

## Allarme Otorinolaringoiatri: riduzione reparti dedicati nel Ssn, a rischio le competenze acquisite

LINK: <https://www.panoramasanita.it/2023/07/20/allarme-otorinolaringoiatri-riduzione-reparti-dedicati-nel-ssn-a-rischio-le-competenze-acquisite/>

Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anno l'otorinolaringoiatria è una delle discipline che si sono espanse più velocemente grazie anche al continuo progresso tecnologico medico chirurgico. I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36mld di euro. Né l'Otorinolaringoiatria si limita alla sola area dell'udito o delle tonsille, per le quali è più conosciuta. Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anè divenuta, invece, una delle discipline più versatili e all'avanguardia del panorama sanitario, soprattutto dal punto di vista chirurgico. "Oggi - spiega il presidente Piero Nicolai di SIOeChCF, Società italiana Otorinolaringoiatria e Chirurgia Cervico Facciale - copriamo l'intera Area Testa-Collo: da un'oncologia complessa e

difficile specie chirurgicamente, all'applicazione di protesi impiantabili come gli impianti cocleari; ci occupiamo, anche, delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base cranica laterale; di tutte le patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore, dei disturbi ostruttivi del sonno, delle patologie delle ghiandole salivari ed infine anche della voce problematiche estetiche del volto". "Ma questa versatilità - aggiunge Giovanni Danesi di SIOeChCF - rende difficile inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione: troppo spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. Ma ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando ad erodere il patrimonio di saperi e capacità accumulato nella passata generazione. I reparti di Otorinolaringoiatria si stanno, infatti, rarefacendo nel SSN e la prospettiva di

unire i corsi di specialità di Otorinolaringoiatria a quelli di Audiologia e Foniatria minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe, invece, puntare ad una marcata specializzazione. Questo, infatti, sarebbe il momento per radicare saldamente l'Otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario. Il rischio, altrimenti, è quello di perdere i progressi raggiunti". Questo l'allarme rivolto dalla SIOeChCF al mondo della sanità. "Del resto, compito delle Società scientifiche - conclude Domenico Cuda, past president SIOeChCF - è quello di portare la voce degli specialisti medici e quindi degli otorinolaringoiatri alle istituzioni per difendere l'interesse sia di medici che pazienti".

## Ospedali, si riducono reparti otorinolaringoiatria. Sioechcf: istituzioni ci ascoltino

LINK: <https://www.sanita33.it/ospedali/1511/ospedali-si-riducono-reparti-otorinolaringoiatria-sioechcf-istituzioni-ci-ascoltino.html>

Oggi "la riduzione dei reparti dedicati nel Servizio sanitario nazionale e la prospettiva di fondere la specialità con la formazione in audiologia e foniatria rischiano di diluire competenze ultra-specialistiche faticosamente accumulate". È l'allarme lanciato dalla Società italiana otorinolaringoiatria e chirurgia cervico facciale. Allarme otorinolaringoiatria. Oggi "la riduzione dei reparti dedicati nel Servizio sanitario nazionale e la prospettiva di fondere la specialità con la formazione in audiologia e foniatria rischiano di diluire competenze ultra-specialistiche faticosamente accumulate. Compito di società scientifiche come la nostra è quello di portare la voce degli otorinolaringoiatri alle istituzioni". È l'allarme lanciato dalla Società italiana otorinolaringoiatria e chirurgia cervico facciale (Sioechcf). I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio - ricordano gli esperti - colpiscono circa 7 milioni di italiani, con un danno diretto e indiretto di oltre 36 miliardi di euro. Né l'otorinolaringoiatria si limita alla sola area dell'udito o delle tonsille,

per le quali è più conosciuta. Attualmente, spiega il presidente della Sioechcf Piero Nicolai, "copriamo l'intera area testa-collo: da un'oncologia complessa e difficile specie chirurgicamente, all'applicazione di protesi impiantabili come gli impianti cocleari; ci occupiamo anche delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base cranica laterale; di tutte le patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore, dei disturbi ostruttivi del sonno, delle patologie delle ghiandole salivari, e infine anche della voce problematiche estetiche del volto". "Ma questa versatilità - aggiunge Giovanni Danesi della Sioechcf - rende difficile inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione: troppo spesso la diagnosi è tardiva, anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. Ma ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando a erodere il patrimonio di saperi e

capacità accumulato nella passata generazione. I reparti di otorinolaringoiatria si stanno rarefacendo nel Ssn e la prospettiva di unire i corsi di specialità minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe invece puntare a una marcata specializzazione. Questo sarebbe infatti il momento per radicare saldamente l'otorinolaringoiatria nel servizio sanitario. Il rischio, altrimenti, è quello di perdere i progressi raggiunti". Con l'obiettivo di portare la voce degli otorinolaringoiatri alle istituzioni in difesa di medici e pazienti, Sioechcf parteciperà con un suo appuntamento tematico a Welfair, la fiera del fare sanità che si terrà dal 18 al 20 ottobre prossimi a Roma.



## Il Paradosso dell'Otorinolaringoiatria: tanti progressi e il rischio di perderli tutti

LINK: <https://disalute.it/il-paradosso-dellotorinolaringoiatria-tanti-progressi-e-il-rischio-di-perderli-tutti/>

Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo ogni anno, l'otorinolaringoiatria si è rapidamente espansa grazie ai continui progressi tecnologici medico-chirurgici. Questa specialità non si limita più solo alle problematiche dell'udito o delle tonsille, ma si è trasformata in una delle discipline più versatili e all'avanguardia nel panorama sanitario, soprattutto dal punto di vista chirurgico. Coprendo l'intera Area Testa-Collo, dall'oncologia complessa alla chirurgia impiantare di protesi come gli impianti cocleari, l'otorinolaringoiatria affronta anche patologie dell'orecchio, del naso, dei seni paranasali e molto altro. Tuttavia, questa crescente versatilità presenta anche delle sfide riguardanti l'inquadramento e la programmazione sanitaria della disciplina. La riduzione dei reparti e il pericolo della perdita di competenze. Nonostante i notevoli progressi, il futuro dell'otorinolaringoiatria è minacciato dalla riduzione dei reparti dedicati nel

Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e dalla prospettiva di fondere la specialità con la formazione in audiologia e foniatría. Questo rischia di diluire competenze ultraspecialistiche faticosamente accumulate negli anni e comporta una perdita progressiva di conoscenze e capacità che mette a repentaglio il patrimonio di saperi della passata generazione. Una delle principali conseguenze di questa situazione è la riduzione della prevenzione e diagnosi tardive, nonostante il fatto che ogni euro investito tempestivamente e nel modo giusto possa risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. La Società Italiana di Otorinolaringoiatria e Chirurgia Cervico Facciale (SIOeChCF) ha lanciato un allarme riguardante questa problematica e ha sottolineato l'importanza di radicare saldamente l'otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario, al fine di preservare i progressi raggiunti. La voce degli specialisti. In questo contesto, è compito delle Società scientifiche, come la SIOeChCF, portare la voce degli specialisti e, in particolare, degli otorinolaringoiatri, alle

istituzioni per difendere gli interessi sia dei medici che dei pazienti. La formazione altamente specializzata è fondamentale per garantire un'efficace gestione delle patologie della testa e del collo e per continuare a progredire nella prevenzione e diagnosi tempestiva delle malattie. La partecipazione attiva e il coinvolgimento in eventi come Welfair, la fiera del fare sanità che si terrà a Fiera Roma dal 18 al 20 ottobre 2023, sono modi per favorire l'incontro tra governance, medici, società scientifiche e aziende MedTech per discutere, sviluppare idee e implementare soluzioni concrete nel settore sanitario. La sfida di preservare il futuro dell'Otorinolaringoiatria. La crescita esponenziale dell'otorinolaringoiatria ha portato a importanti progressi e trattamenti innovativi per una vasta gamma di patologie del capo e del collo. Tuttavia, per mantenere e migliorare questa specialità, è cruciale agire con decisione per garantire una formazione altamente specializzata, reparti adeguatamente attrezzati e la prevenzione tempestiva. La fusione della

specialità con altre discipline potrebbe comportare un impoverimento delle competenze e mettere a rischio i progressi raggiunti. Solo attraverso una visione olistica e un'impegno concreto per l'otorinolaringoiatria si potrà preservare il futuro di questa importante branca medica e continuare a migliorare la qualità della vita di milioni di persone affette da disturbi dell'udito e malattie dell'orecchio.

## Orecchio, disturbi udito e malattie colpiscono circa 7 mln di italiani

LINK: <https://prevenzione-salute.it/53376/udito-e-malattie-dellorecchio-colpiscono-circa-7-mln-di-italiani.html>

Troppo spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo può farne risparmiare 18 nell'arco di 10 anni. I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36mld di euro. "Oggi - spiega il presidente professor Piero Nicolai di SIOeChCF - copriamo l'intera Area Testa-Collo: da un'oncologia complessa e difficile specie chirurgicamente, all'applicazione di protesi impiantabili come gli impianti cocleari. Ci occupiamo, anche, delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base cranica laterale; di tutte le patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore, dei disturbi ostruttivi del sonno, delle patologie delle ghiandole salivari ed infine anche della voce e problematiche estetiche del volto". "Ma questa versatilità - aggiunge il professor Giovanni Danesi di SIOeChCF - rende difficile inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione. Troppo spesso la diagnosi è tardiva

anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. Ma ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando ad erodere il patrimonio di saperi e capacità accumulato nella passata generazione. I reparti di Otorinolaringoiatria si stanno, infatti, rarefacendo nel SSN e la prospettiva di unire i corsi di specialità di Otorinolaringoiatria a quelli di Audiologia e Foniatria minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe, invece, puntare ad una marcata specializzazione. Questo, infatti, sarebbe il momento per radicare saldamente l'Otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario. Il rischio, altrimenti, è quello di perdere i progressi raggiunti". Questo l'allarme rivolto dalla SIOeChCF al mondo della sanità. "Del resto, compito delle Società scientifiche - conclude il professor Domenico Cuda, past president SIOeChCF - è quello di portare la voce degli specialisti medici e quindi degli otorinolaringoiatri alle istituzioni". Se ne parlerà

anche a Welfair, la fiera del fare sanità che si terrà dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma. Il dibattito sarà tra governance, medici, società scientifiche e aziende MedTech per confrontarsi sui processi dai quali originano i servizi e si integrano le innovazioni.

## Otorinolaringoiatri: "Riduzione reparti dedicati nel Ssn. A rischio le competenze acquisite"

LINK: <https://www.clicmedicina.it/otorinolaringoiatri-sioechcf-riduzione-reparti-dedicati-ssn-rischio-competenze-acquisite/amp/>

I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani, con un costo diretto e indiretto di oltre 36 miliardi di euro. L'Otorinolaringoiatria non si limita alla sola area dell'udito o delle tonsille, per le quali è più conosciuta: nel nostro Paese, ogni anno conta oltre 6 milioni di visite; 230 mila interventi chirurgici; 136 mila nuovi ricoveri e 9.900 nuove diagnosi di tumori testa-collo. "Oggi copriamo l'intera area testa-collo", dichiara il prof. Piero Nicolai, presidente della Società Italiana di Otorinolaringologia e Chirurgia Cervico-Facciale SIOeChCF. "Da un'Oncologia complessa e difficile, specie chirurgicamente, all'applicazione di protesi impiantabili come gli impianti cocleari; ci occupiamo anche delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base cranica laterale; di tutte le patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore; dei disturbi ostruttivi del sonno; delle patologie delle ghiandole salivari ed, infine, anche della voce

problematiche estetiche del volto". "Questa versatilità rende difficile inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione", afferma il prof. Giovanni Danesi, SIOeChCF. "Tropo spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. Ma ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando ad erodere il patrimonio di saperi e capacità accumulato nella passata generazione. I reparti di Otorinolaringoiatria - continua - si stanno infatti rarefacendo nel Ssn e la prospettiva di unire i corsi di specialità di Otorinolaringoiatria a quelli di Audiologia e Foniatria minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe, invece, puntare ad una marcata specializzazione. Questo infatti sarebbe il momento per radicare saldamente l'Otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario. Il rischio, altrimenti, è quello di perdere i progressi raggiunti." "Del resto,

compito delle Società scientifiche è [...] portare la voce degli Specialisti medici, e quindi degli Otorinolaringoiatri, alle Istituzioni per difendere l'interesse sia di medici che pazienti", dichiara il prof. Domenico Cuda, past president SIOeChCF. Anche con questo obiettivo, SIOeChCF annuncia la propria partecipazione, con un appuntamento tematico, a Welfair, la fiera della Sanità in programma dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma. L'evento vedrà "l'incontro tra governance, Medici, Società scientifiche e Aziende medtech per confrontarsi sui processi concreti dai quali originano i servizi e si integrano le innovazioni". "La sfida di Welfair - conclude Claudio Lo Tufo, co-organizzatore dell'iniziativa insieme a Fiera Roma - consiste nel generare processi che, di per sé, siano già germinativi del cambiamento, favorendo l'incontro tra le persone per discutere e sviluppare idee, progetti e soluzioni da implementare nel settore sanitario."

## IL PARADOSSO DELL'OTORINOLARINGOIATRIA. TANTI PROGRESSI E IL RISCHIO DI PERDERLI TUTTI

LINK: <http://pianetasalute.online/il-paradosso-dellotorinolaringoiatria-tanti-progressi-e-il-rischio-di-perderli-tutti/>

Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anno l'otorinolaringoiatria è una delle discipline che si sono espanse più velocemente grazie anche al continuo progresso tecnologico medico chirurgico. Oggi, "la riduzione dei reparti dedicati nel SSN e la prospettiva di fondere la specialità con la formazione in audiologia e foniatria rischiano di diluire competenze ultra-specialistiche faticosamente accumulate. Compito di Società scientifiche come la nostra - spiega il professor Giovanni Danesi di Società italiana Otorinolaringoiatria e Chirurgia Cervico Facciale (SIOeChCF) - è quello di portare la voce degli otorinolaringoiatri alle istituzioni". E Welfair, la fiera del fare sanità dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma, sarà un'occasione per farlo - [www.romawelfair.it](http://www.romawelfair.it) I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36mld di euro. Né l'Otorinolaringoiatria si

limita alla sola area dell'udito o delle tonsille, per le quali è più conosciuta. Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anno è divenuta, invece, una delle discipline più versatili e all'avanguardia del panorama sanitario, soprattutto dal punto di vista chirurgico. "Oggi - spiega il presidente professor Piero Nicolai di SIOeChCF - copriamo l'intera Area Testa-Collo: da un'oncologia complessa e difficile specie chirurgicamente, all'applicazione di protesi impiantabili come gli impianti cocleari; ci occupiamo, anche, delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base cranica laterale; di tutte le patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore, dei disturbi ostruttivi del sonno, delle patologie delle ghiandole salivari ed infine anche della voce problematiche estetiche del volto". "Ma questa versatilità - aggiunge il professor Giovanni Danesi di SIOeChCF - rende difficile

inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione: troppo spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. Ma ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando ad erodere il patrimonio di saperi e capacità accumulato nella passata generazione. I reparti di Otorinolaringoiatria si stanno, infatti, rarefacendo nel SSN e la prospettiva di unire i corsi di specialità di Otorinolaringoiatria a quelli di Audiologia e Foniatria minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe, invece, puntare ad una marcata specializzazione. Questo, infatti, sarebbe il momento per radicare saldamente l'Otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario. Il rischio, altrimenti, è quello di perdere i progressi raggiunti". Questo l'allarme rivolto dalla SIOeChCF al mondo della sanità. "Del resto, compito delle Società scientifiche - conclude il professor Domenico Cuda,

past president SIOeChCF - è quello di portare la voce degli specialisti medici e quindi degli otorinolaringoiatri alle istituzioni per difendere l'interesse sia di medici che pazienti". Anche con questo obiettivo la Società Italiana di Otorinolaringoiatria annuncia la sua partecipazione con un suo appuntamento tematico a Welfair, la fiera del fare sanità che si terrà dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma. La fiera offre, infatti, un format nuovo di fiera sanitaria perché si concentra sull'incontro tra governance, medici, società scientifiche e aziende MedTech per confrontarsi sui processi concreti dai quali originano i servizi e si integrano le innovazioni. "La sfida di Welfair - conferma Claudio Lo Tufo, co-organizzatore di Welfair insieme a Fiera Roma - consiste nel generare processi che, di per sé, siano già germinativi del cambiamento, favorendo l'incontro tra le persone per discutere e sviluppare idee, progetti e soluzioni da implementare nel settore sanitario".

## Allarme otorinolaringoiatri: riduzione reparti dedicati nel SSN, a rischio le competenze acquisite

LINK: <http://www.impreselavoro.com/2023/07/20/allarme-otorinolaringoiatri-riduzione-reparti-dedicati-nel-ssn-a-rischio-le-competenze-acquisite/>

I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36mld di euro. Né l'Otorinolaringoiatria si limita alla sola area dell'udito o delle tonsille, per le quali è più conosciuta. Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anè divenuta, invece, una delle discipline più versatili e all'avanguardia del panorama sanitario, soprattutto dal punto di vista chirurgico. "Oggi - spiega il presidente professor Piero Nicolai di SIOeChCF - copriamo l'intera Area Testa-Collo: da un'oncologia complessa e difficile specie chirurgicamente, all'applicazione di protesi impiantabili come gli impianti cocleari; ci occupiamo, anche, delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base cranica laterale; di tutte le patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore, dei disturbi ostruttivi del sonno, delle patologie delle

ghiandole salivari ed infine anche della voce problematiche estetiche del volto". "Ma questa versatilità - aggiunge il professor Giovanni Danesi di SIOeChCF - rende difficile inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione: troppo spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. Ma ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando ad erodere il patrimonio di saperi e capacità accumulato nella passata generazione. I reparti di Otorinolaringoiatria si stanno, infatti, rarefacendo nel SSN e la prospettiva di unire i corsi di specialità di Otorinolaringoiatria a quelli di Audiologia e Foniatria minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe, invece, puntare ad una marcata specializzazione. Questo, infatti, sarebbe il momento per radicare saldamente l'Otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario. Il rischio, altrimenti, è quello di

perdere i progressi raggiunti". Questo l'allarme rivolto dalla SIOeChCF al mondo della sanità. "Del resto, compito delle Società scientifiche - conclude il professor Domenico Cuda, past president SIOeChCF - è quello di portare la voce degli specialisti medici e quindi degli otorinolaringoiatri alle istituzioni per difendere l'interesse sia di medici che pazienti". Anche con questo obiettivo la Società Italiana di Otorinolaringoiatria annuncia la sua partecipazione con un suo appuntamento tematico a Welfair, la fiera del fare sanità che si terrà dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma. La fiera offre, infatti, un format nuovo di fiera sanitaria perché si concentra sull'incontro tra governance, medici, società scientifiche e aziende MedTech per confrontarsi sui processi concreti dai quali originano i servizi e si integrano le innovazioni. "La sfida di Welfair - conferma Claudio Lo Tufo, co-organizzatore di Welfair insieme a Fiera Roma - consiste nel generare processi che, di per sé, siano già germinativi del cambiamento, favorendo l'incontro tra le persone per

discutere e sviluppare idee, progetti e soluzioni da implementare nel settore sanitario".



## Allarme otorinolaringoiatri. SIOeChCF: "riduzione reparti dedicati nel SSN, a rischio le competenze acquisite"

LINK: <https://corrierequotidiano.it/salute/allarme-otorinolaringoiatri-sioechcf-riduzione-reparti-dedicati-nel-ssn-a-rischio-le-competenze-acquisi..>

Ogni anno l'otorinolaringoiatria è una delle discipline che si sono espanse velocemente grazie al continuo progresso tecnologico medico chirurgico. I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36mld di euro. Né l'Otorinolaringoiatria si limita alla sola area dell'udito o delle tonsille, per le quali è più conosciuta. Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anè divenuta, invece, una delle discipline più versatili e all'avanguardia del panorama sanitario, soprattutto dal punto di vista chirurgico. "Oggi - spiega il presidente professor Piero Nicolai di SIOeChCF - copriamo l'intera Area Testa-Collo: da un'oncologia complessa e difficile specie chirurgicamente, all'applicazione di protesi impiantabili come gli impianti cocleari; ci occupiamo, anche, delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base

cranica laterale; di tutte le patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore, dei disturbi ostruttivi del sonno, delle patologie delle ghiandole salivari ed infine anche della voce problematiche estetiche del volto". "Ma questa versatilità - aggiunge il professor Giovanni Danesi di SIOeChCF - rende difficile inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione: troppo spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. Ma ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando ad erodere il patrimonio di saperi e capacità accumulato nella passata generazione. I reparti di Otorinolaringoiatria si stanno, infatti, rarefacendo nel SSN e la prospettiva di unire i corsi di specialità di Otorinolaringoiatria a quelli di Audiologia e Foniatria minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe, invece, puntare ad una marcata specializzazione.

Questo, infatti, sarebbe il momento per radicare saldamente l'Otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario. Il rischio, altrimenti, è quello di perdere i progressi raggiunti". Questo l'allarme rivolto dalla SIOeChCF al mondo della sanità. "Del resto, compito delle Società scientifiche - conclude il professor Domenico Cuda, past president SIOeChCF - è quello di portare la voce degli specialisti medici e quindi degli otorinolaringoiatri alle istituzioni per difendere l'interesse sia di medici che pazienti". Anche con questo obiettivo la Società Italiana di Otorinolaringoiatria annuncia la sua partecipazione con un suo appuntamento tematico a Welfair, la fiera del fare sanità che si terrà dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma. La fiera offre, infatti, un format nuovo di fiera sanitaria perché si concentra sull'incontro tra governance, medici, società scientifiche e aziende MedTech per confrontarsi sui processi concreti dai quali originano i servizi e si integrano le innovazioni. "La sfida di Welfair - conferma Claudio Lo Tufo, co-organizzatore di Welfair

insieme a Fiera Roma - consiste nel generare processi che, di per sé, siano già germinativi del cambiamento, favorendo l'incontro tra le persone per discutere e sviluppare idee, progetti e soluzioni da implementare nel settore sanitario".

## PARADOSSO DELL'OTORINOLARINGOIATRIA. TANTI PROGRESSI E IL RISCHIO DI PERDERLI TUTTI

LINK: <http://www.ore12.net/paradosso-dellotorinolaringoiatria-tanti-progressi-e-il-rischio-di-perderli-tutti/>

Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anno l'otorinolaringoiatria è una delle discipline che si sono espanse più velocemente grazie anche al continuo progresso tecnologico medico chirurgico. Oggi, "la riduzione dei reparti dedicati nel SSN e la prospettiva di fondere la specialità con la formazione in audiologia e foniatria rischiano di diluire competenze ultra-specialistiche faticosamente accumulate. Compito di Società scientifiche come la nostra - spiega il professor Giovanni Danesi di Società italiana Otorinolaringoiatria e Chirurgia Cervico Facciale (SIOeChCF) - è quello di portare la voce degli otorinolaringoiatri alle istituzioni". E Welfair, la fiera del fare sanità dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma, sarà un'occasione per farlo - [www.romawelfair.it](http://www.romawelfair.it) Roma, 20 luglio 2023- I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36 mld di euro. Né l'Otorinolaringoiatria si

limita alla sola area dell'udito o delle tonsille, per le quali è più conosciuta. Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anno è divenuta, invece, una delle discipline più versatili e all'avanguardia del panorama sanitario, soprattutto dal punto di vista chirurgico. "Oggi - spiega il presidente professor Piero Nicolai di SIOeChCF - copriamo l'intera Area Testa-Collo: da un'oncologia complessa e difficile specie chirurgicamente, all'applicazione di protesi impiantabili come gli impianti cocleari; ci occupiamo, anche, delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base cranica laterale; di tutte le patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore, dei disturbi ostruttivi del sonno, delle patologie delle ghiandole salivari ed infine anche della voce problematiche estetiche del volto". "Ma questa versatilità - aggiunge il professor Giovanni Danesi di SIOeChCF - rende difficile

inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione: troppo spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. Ma ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando ad erodere il patrimonio di saperi e capacità accumulato nella passata generazione. I reparti di Otorinolaringoiatria si stanno, infatti, rarefacendo nel SSN e la prospettiva di unire i corsi di specialità di Otorinolaringoiatria a quelli di Audiologia e Foniatria minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe, invece, puntare ad una marcata specializzazione. Questo, infatti, sarebbe il momento per radicare saldamente l'Otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario. Il rischio, altrimenti, è quello di perdere i progressi raggiunti". Questo l'allarme rivolto dalla SIOeChCF al mondo della sanità. "Del resto, compito delle Società scientifiche - conclude il professor Domenico Cuda,

past president SIOeChCF - è quello di portare la voce degli specialisti medici e quindi degli otorinolaringoiatri alle istituzioni per difendere l'interesse sia di medici che pazienti". Anche con questo obiettivo la Società Italiana di Otorinolaringoiatria annuncia la sua partecipazione con un suo appuntamento tematico a Welfair, la fiera del fare sanità che si terrà dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma. La fiera offre, infatti, un format nuovo di fiera sanitaria perché si concentra sull'incontro tra governance, medici, società scientifiche e aziende MedTech per confrontarsi sui processi concreti dai quali originano i servizi e si integrano le innovazioni. "La sfida di Welfair - conferma Claudio Lo Tufo, co-organizzatore di Welfair insieme a Fiera Roma - consiste nel generare processi che, di per sé, siano già germinativi del cambiamento, favorendo l'incontro tra le persone per discutere e sviluppare idee, progetti e soluzioni da implementare nel settore sanitario".

## Disturbo dell'udito: ne soffrono 7 mln di italiani con una spesa di 36 mld di euro. Il tema al Welfair di Roma

LINK: <http://www.primapress.it/tecnologia/salute-benessere/21-salutebenessere/disturbo-dell-udito-ne-soffrono-7-mln-di-italiani-con-una-spesa-di-36-mld-di-euro>

I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36 mld di euro. Sono questi i dati aggiornati che rimbalzeranno al centro della rassegna Welfair che si terrà a Fiera di Roma dal 18 al 20 ottobre. Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anno l'oringoiatria è divenuta, invece, una delle discipline più versatili e all'avanguardia del panorama sanitario, soprattutto dal punto di vista chirurgico. "Oggi - spiega il presidente professor Piero Nicolai di SIOeChCF - copriamo l'intera Area Testa-Collo: da un'oncologia complessa e difficile specie chirurgicamente, all'applicazione di protesi impiantabili come gli impianti cocleari; ci occupiamo, anche, delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base cranica laterale; di tutte le patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore, dei disturbi ostruttivi del sonno,

delle patologie delle ghiandole salivari ed infine anche della voce e di problematiche estetiche del volto". "Ma questa versatilità - aggiunge il professor Giovanni Danesi di SIOeChCF - rende difficile inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione: troppo spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. Ma ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando ad erodere il patrimonio di saperi e capacità accumulato nella passata generazione. I reparti di Otorinolaringoiatria si stanno, infatti, rarefacendo nel SSN e la prospettiva di unire i corsi di specialità di Otorinolaringoiatria a quelli di Audiologia e Foniatria minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe, invece, puntare ad una marcata specializzazione. Questo, infatti, sarebbe il momento per radicare saldamente l'Otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario. Il rischio,

altrimenti, è quello di perdere i progressi raggiunti". Questo l'allarme rivolto dalla SIOeChCF al mondo della sanità. "Del resto, compito delle Società scientifiche - conclude il professor Domenico Cuda, past president SIOeChCF - è quello di portare la voce degli specialisti medici e quindi degli otorinolaringoiatri alle istituzioni per difendere l'interesse sia di medici che pazienti". "La sfida di Welfair - conferma Claudio Lo Tufo, co-organizzatore di Welfair insieme a Fiera Roma - consiste nel generare processi che, di per sé, siano già germinativi del cambiamento, favorendo l'incontro tra le persone per discutere e sviluppare idee, progetti e soluzioni da implementare nel settore sanitario".

## ALLARME OTORINOLARINGOIATRI. RIDUZIONE REPARTI DEDICATI NEL SSN, A RISCHIO LE COMPETENZE ACQUISITE

LINK: <https://agenparl.eu/2023/07/20/allarme-otorinolaringoiatri-riduzione-reparti-dedicati-nel-ssn-a-rischio-le-competenze-acquisite/>

Eppure, questa stessa complessità e versatilità - sottolinea SIOeChCF Società italiana di Otorinolaringoiatria e Chirurgia Cervico Facciale - rende difficile inquadrare la disciplina anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione: troppo spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può farne risparmiare 18 nell'arco di 10 anni. Ancora più grave è la progressiva perdita di competenze poiché i reparti di Otorinolaringoiatria vanno sempre più rarefacendosi nel SSN quando invece, dati alla mano, sarebbe il momento per radicare saldamente l'Otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario. Il rischio, altrimenti, è quello di perdere i progressi raggiunti. Questo l'allarme rivolto dalla SIOeChCF al mondo della sanità. Di questo e altro se ne parlerà a Welfair 2023. Infatti, la Società Italiana di Otorinolaringoiatria annuncia la sua partecipazione con un suo appuntamento tematico a Welfair, la fiera del fare sanità che si terrà dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma.

## ALLARME OTORINOLARINGOIATRI. SIOeChCF: "RIDUZIONE REPARTI DEDICATI NEL SSN, A RISCHIO LE COMPETENZE ACQUISITE"

LINK: <http://www.momentosera.com/articolo.php?id=55634>

Bisogna portare la voce degli otorinolaringoiatri alle istituzioni. E Welfair, la fiera del fare sanità dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma, sarà un'occasione per farlo. I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36mld di euro. Né l'Otorinolaringoiatria si limita alla sola area dell'udito o delle tonsille, per le quali è più conosciuta. Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anno è divenuta, invece, una delle discipline più versatili e all'avanguardia del panorama sanitario, soprattutto dal punto di vista chirurgico. "Oggi - spiega il presidente professor Piero Nicolai di SIOeChCF - copriamo l'intera Area Testa-Collo: da un'oncologia complessa e difficile specie chirurgicamente, all'applicazione di protesi impiantabili come gli impianti cocleari; ci occupiamo, anche, delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base

cranica laterale; di tutte le patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore, dei disturbi ostruttivi del sonno, delle patologie delle ghiandole salivari ed infine anche della voce e di problematiche estetiche del volto". "Ma questa versatilità - aggiunge il professor Giovanni Danesi di SIOeChCF - rende difficile inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione: troppo spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. Ma ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando ad erodere il patrimonio di saperi e capacità accumulato nella passata generazione. I reparti di Otorinolaringoiatria si stanno, infatti, rarefacendo nel SSN e la prospettiva di unire i corsi di specialità di Otorinolaringoiatria a quelli di Audiologia e Foniatria minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe, invece, puntare ad una marcata specializzazione.

Questo, infatti, sarebbe il momento per radicare saldamente

l'Otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario. Il rischio, altrimenti, è quello di perdere i progressi raggiunti". Questo l'allarme rivolto dalla SIOeChCF al mondo della sanità. "Del resto, compito delle Società scientifiche - conclude il professor Domenico Cuda, past president SIOeChCF - è quello di portare la voce degli specialisti medici e quindi degli otorinolaringoiatri alle istituzioni per difendere l'interesse sia di medici che pazienti". Anche con questo obiettivo la Società Italiana di Otorinolaringoiatria annuncia la sua partecipazione con un suo appuntamento tematico a Welfair, la fiera del fare sanità che si terrà dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma. La fiera offre, infatti, un format nuovo di fiera sanitaria perché si concentra sull'incontro tra governance, medici, società scientifiche e aziende MedTech per confrontarsi sui processi concreti dai quali originano i servizi e si integrano le innovazioni. "La sfida di Welfair - conferma Claudio Lo Tufo, co-organizzatore di Welfair

insieme a Fiera Roma - consiste nel generare processi che, di per sé, siano già germinativi del cambiamento, favorendo l'incontro tra le persone per discutere e sviluppare idee, progetti e soluzioni da implementare nel settore sanitario".



## Otorinolaringoiatria, il paradosso: «Tanti progressi e rischiamo di perderli tutti»

LINK: <https://www.stranotizie.it/otorinolaringoiatria-il-paradosso-tanti-progressi-e-rischiamo-di-perderli-tutti/>

I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36 miliardi di euro. Né l'otorinolaringoiatria si limita alla sola area dell'udito o delle tonsille, per le quali è più conosciuta. Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230mila interventi chirurgici, 136 mila nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anno è divenuta, invece, una delle discipline più versatili e all'avanguardia del panorama sanitario, soprattutto dal punto di vista chirurgico. «Oggi - spiega il presidente professor Piero Nicolai di SIOeChCF - copriamo l'intera Area Testa-Collo: da un'oncologia complessa e difficile specie chirurgicamente, all'applicazione di protesi impiantabili come gli impianti cocleari; ci occupiamo, anche, delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base cranica laterale; di tutte le patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore, dei disturbi ostruttivi del sonno, delle patologie delle

ghiandole salivari ed infine anche della voce problematiche estetiche del volto». La riduzione della prevenzione «Ma questa versatilità - aggiunge il professor Giovanni Danesi di SIOeChCF - rende difficile inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione: troppo spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. Ma ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando ad erodere il patrimonio di saperi e capacità accumulato nella passata generazione. I reparti di Otorinolaringoiatria si stanno, infatti, rarefacendo nel SSN e la prospettiva di unire i corsi di specialità di Otorinolaringoiatria a quelli di Audiologia e Foniatria minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe, invece, puntare ad una marcata specializzazione. Questo, infatti, sarebbe il momento per radicare saldamente l'Otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario. Il rischio,

altrimenti, è quello di perdere i progressi raggiunti». Welfair, la fiera del fare sanità Questo l'allarme rivolto dalla SIOeChCF al mondo della sanità. «Del resto, compito delle Società scientifiche - conclude il professor Domenico Cuda, past president SIOeChCF - è quello di portare la voce degli specialisti medici e quindi degli otorinolaringoiatri alle istituzioni per difendere l'interesse sia di medici che pazienti». Anche con questo obiettivo la Società Italiana di Otorinolaringoiatria annuncia la sua partecipazione con un suo appuntamento tematico a Welfair, la fiera del fare sanità che si terrà dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma. La fiera offre, infatti, un format nuovo di fiera sanitaria perché si concentra sull'incontro tra governance, medici, società scientifiche e aziende MedTech per confrontarsi sui processi concreti dai quali originano i servizi e si integrano le innovazioni. «La sfida di Welfair - conferma Claudio Lo Tufo, co-organizzatore di Welfair insieme a Fiera Roma - consiste nel generare processi che, di per sé,

siano già germinativi del cambiamento, favorendo l'incontro tra le persone per discutere e sviluppare idee, progetti e soluzioni da implementare nel settore sanitario». L'articolo Otorinolaringoiatria, il paradosso: «Tanti progressi e rischiamo di perderli tutti» sembra essere il primo su Sanità Informazione.

## OTORINOLARINGOIATRIA, IL PARADOSSO: «TANTI PROGRESSI E RISCHIAMO DI PERDERLI TUTTI»

LINK: <https://www.aurumassistance.it/salute/otorinolaringoiatria-il-paradosso-tanti-progressi-e-rischiamo-di-perderli-tutti/>

I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36 miliardi di euro. Né l'otorinolaringoiatria si limita alla sola area dell'udito o delle tonsille, per le quali è più conosciuta. Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230mila interventi chirurgici, 136 mila nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anno è divenuta, invece, una delle discipline più versatili e all'avanguardia del panorama sanitario, soprattutto dal punto di vista chirurgico. «Oggi - spiega il presidente professor Piero Nicolai di SIOeChCF - copriamo l'intera Area Testa-Collo: da un'oncologia complessa e difficile specie chirurgicamente, all'applicazione di protesi impiantabili come gli impianti cocleari; ci occupiamo, anche, delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base cranica laterale; di tutte le patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore, dei disturbi ostruttivi del sonno, delle patologie delle

ghiandole salivari ed infine anche della voce problematiche estetiche del volto». La riduzione della prevenzione «Ma questa versatilità - aggiunge il professor Giovanni Danesi di SIOeChCF - rende difficile inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione: troppo spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. Ma ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando ad erodere il patrimonio di saperi e capacità accumulato nella passata generazione. I reparti di Otorinolaringoiatria si stanno, infatti, rarefacendo nel SSN e la prospettiva di unire i corsi di specialità di Otorinolaringoiatria a quelli di Audiologia e Foniatria minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe, invece, puntare ad una marcata specializzazione. Questo, infatti, sarebbe il momento per radicare saldamente l'Otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario. Il rischio,

altrimenti, è quello di perdere i progressi raggiunti». Welfair, la fiera del fare sanità Questo l'allarme rivolto dalla SIOeChCF al mondo della sanità. «Del resto, compito delle Società scientifiche - conclude il professor Domenico Cuda, past president SIOeChCF - è quello di portare la voce degli specialisti medici e quindi degli otorinolaringoiatri alle istituzioni per difendere l'interesse sia di medici che pazienti». Anche con questo obiettivo la Società Italiana di Otorinolaringoiatria annuncia la sua partecipazione con un suo appuntamento tematico a Welfair, la fiera del fare sanità che si terrà dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma. La fiera offre, infatti, un format nuovo di fiera sanitaria perché si concentra sull'incontro tra governance, medici, società scientifiche e aziende MedTech per confrontarsi sui processi concreti dai quali originano i servizi e si integrano le innovazioni. «La sfida di Welfair - conferma Claudio Lo Tufo, co-organizzatore di Welfair insieme a Fiera Roma - consiste nel generare processi che, di per sé,

siano già germinativi del cambiamento, favorendo l'incontro tra le persone per discutere e sviluppare idee, progetti e soluzioni da implementare nel settore sanitario».

## Il paradosso dell'Otorinolaringoiatria

LINK: <https://ilmirino.it/il-paradosso-dellotorinolaringoiatria/>

I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36mld di euro. Né l'Otorinolaringoiatria si limita alla sola area dell'udito o delle tonsille, per le quali è più conosciuta. Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anno è divenuta, invece, una delle discipline più versatili e all'avanguardia del panorama sanitario, soprattutto dal punto di vista chirurgico. "Oggi - spiega il presidente professor Piero Nicolai di SIOeChCF - copriamo l'intera Area Testa-Collo: da un'oncologia complessa e difficile specie chirurgicamente, all'applicazione di protesi impiantabili come gli impianti cocleari; ci occupiamo, anche, delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base cranica laterale; di tutte le patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore, dei disturbi ostruttivi del sonno, delle patologie delle ghiandole salivari ed infine

anche della voce problematiche estetiche del volto". "Ma questa versatilità - aggiunge il professor Giovanni Danesi di SIOeChCF - rende difficile inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione: troppo spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. Ma ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando ad erodere il patrimonio di saperi e capacità accumulato nella passata generazione. I reparti di Otorinolaringoiatria si stanno, infatti, rarefacendo nel SSN e la prospettiva di unire i corsi di specialità di Otorinolaringoiatria a quelli di Audiologia e Foniatria minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe, invece, puntare ad una marcata specializzazione. Questo, infatti, sarebbe il momento per radicare saldamente l'Otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario. Il rischio, altrimenti, è quello di perdere i progressi raggiunti". Questo l'allarme

rivolto dalla SIOeChCF al mondo della sanità. "Del resto, compito delle Società scientifiche - conclude il professor Domenico Cuda, past president SIOeChCF - è quello di portare la voce degli specialisti medici e quindi degli otorinolaringoiatri alle istituzioni per difendere l'interesse sia di medici che pazienti". Anche con questo obiettivo la Società Italiana di Otorinolaringoiatria annuncia la sua partecipazione con un suo appuntamento tematico a Welfair, la fiera del fare sanità che si terrà dal 18 al 20 Ottobre 2023 a Fiera Roma ([www.romawelfair.it](http://www.romawelfair.it)). La fiera offre, infatti, un format nuovo di fiera sanitaria perché si concentra sull'incontro tra governance, medici, società scientifiche e aziende MedTech per confrontarsi sui processi concreti dai quali originano i servizi e si integrano le innovazioni. "La sfida di Welfair - conferma Claudio Lo Tufo, co-organizzatore di Welfair insieme a Fiera Roma - consiste nel generare processi che, di per sé, siano già germinativi del cambiamento, favorendo l'incontro tra le persone per discutere e sviluppare idee,

progetti e soluzioni da implementare nel settore sanitario".

## Il paradosso degli otorinolaringoiatria, tanti progressi e il rischio di perderli tutti

LINK: <https://mohre.it/il-paradosso-degli-otorinolaringoiatria-tanti-progressi-e-il-rischio-di-perderli-tutti/>



Il paradosso degli otorinolaringoiatria, tanti progressi e il rischio di perderli tutti. Ago 2, 2023. Redazione. I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36mld di euro. Né l'Otorinolaringoiatria si limita alla sola area dell'udito o delle tonsille, per le quali è più conosciuta. Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anè divenuta, invece, una delle discipline più versatili e all'avanguardia del panorama sanitario, soprattutto dal punto di vista chirurgico. 'Oggi - spiega il presidente professor Piero Nicolai di SIOeChCF - copriamo l'intera Area Testa-Collo: da un'oncologia complessa e difficile specie chirurgicamente, all'applicazione di protesi

impiantabili come gli impianti cocleari; ci occupiamo, anche, delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base cranica laterale; di tutte le patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore, dei disturbi ostruttivi del sonno, delle patologie delle ghiandole salivari ed infine anche della voce problematiche estetiche del volto'. 'Ma questa versatilità - aggiunge il professor Giovanni Danesi di SIOeChCF - rende difficile inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione: troppo spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. Ma ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando ad erodere il patrimonio di saperi e capacità accumulato nella passata generazione. I

reparti di Otorinolaringoiatria si stanno, infatti, rarefacendo nel SSN e la prospettiva di unire i corsi di specialità di Otorinolaringoiatria a quelli di Audiologia e Foniatria minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe, invece, puntare ad una marcata specializzazione. Questo, infatti, sarebbe il momento per radicare saldamente l'Otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario. Il rischio, altrimenti, è quello di perdere i progressi raggiunti'. Questo l'allarme rivolto dalla SIOeChCF al mondo della sanità. 'Del resto, compito delle Società scientifiche - conclude il professor Domenico Cuda, past president SIOeChCF - è quello di portare la voce degli specialisti medici e quindi degli otorinolaringoiatri alle istituzioni per difendere l'interesse sia di medici che pazienti'. Anche con questo obiettivo la Società Italiana di Otorinolaringoiatria

annuncia la sua partecipazione con un suo appuntamento tematico a Welfair, la fiera del fare sanità che si terrà dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma. La fiera offre, infatti, un format nuovo di fiera sanitaria perché si concentra sull'incontro tra governance, medici, società scientifiche e aziende MedTech per confrontarsi sui processi concreti dai quali originano i servizi e si integrano le innovazioni. 'La sfida di Welfair - conferma Claudio Lo Tufo, co-organizzatore di Welfair insieme a Fiera Roma - consiste nel generare processi che, di per sé, siano già germinativi del cambiamento, favorendo l'incontro tra le persone per discutere e sviluppare idee, progetti e soluzioni da implementare nel settore sanitario'.



## Disturbi dell'udito e malattie dell'orecchio, ne soffrono circa 7 milioni di italiani: il focus

LINK: [https://www.ilmessaggero.it/salute/prevenzione/disturbi\\_dell\\_udito\\_e\\_malattie\\_dell\\_orecchio\\_ne\\_soffrono\\_circa\\_7\\_milioni\\_di\\_italiani\\_il\\_focus..](https://www.ilmessaggero.it/salute/prevenzione/disturbi_dell_udito_e_malattie_dell_orecchio_ne_soffrono_circa_7_milioni_di_italiani_il_focus..)



Disturbi dell'udito e malattie dell'orecchio, ne soffrono circa 7 milioni di italiani: il focus 3 Minuti di Lettura Sabato 22 Luglio 2023, 20:03 - Ultimo aggiornamento: 20:05 I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36mld di euro. Né l'Otorinolaringoiatria si limita alla sola area dell'udito o delle tonsille, per le quali è più conosciuta. Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anno è divenuta, invece, una delle discipline più versatili e all'avanguardia del panorama sanitario, soprattutto dal punto di vista chirurgico. "Oggi - spiega il presidente professor Piero Nicolai di SIOeChCF - copriamo l'intera Area Testa-Collo: da un'oncologia complessa e

difficile specie chirurgicamente, all'applicazione di protesi impiantabili come gli impianti cocleari; ci occupiamo, anche, delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base cranica laterale; di tutte le patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore, dei disturbi ostruttivi del sonno, delle patologie delle ghiandole salivari ed infine anche della voce problematiche estetiche del volto". "Ma questa versatilità - aggiunge il professor Giovanni Danesi di SIOeChCF - rende difficile inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione: troppo spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. Ma ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando ad erodere il

patrimonio di saperi e capacità accumulato nella passata generazione. I reparti di Otorinolaringoiatria si stanno, infatti, rarefacendo nel SSN e la prospettiva di unire i corsi di specialità di Otorinolaringoiatria a quelli di Audiologia e Foniatria minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe, invece, puntare ad una marcata specializzazione. Questo, infatti, sarebbe il momento per radicare saldamente l'Otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario. Il rischio, altrimenti, è quello di perdere i progressi raggiunti". Questo l'allarme rivolto dalla SIOeChCF al mondo della sanità. "Del resto, compito delle Società scientifiche - conclude il professor Domenico Cuda, past president SIOeChCF - è quello di portare la voce degli specialisti medici e quindi degli otorinolaringoiatri alle istituzioni per difendere l'interesse sia di medici che

pazienti". Anche con questo obiettivo la Società Italiana di Otorinolaringoiatria annuncia la sua partecipazione con un suo appuntamento tematico a Welfair, la fiera del fare sanità che si terrà dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma. La fiera offre, infatti, un format nuovo di fiera sanitaria perché si concentra sull'incontro tra governance, medici, società scientifiche e aziende MedTech per confrontarsi sui processi concreti dai quali originano i servizi e si integrano le innovazioni. "La sfida di Welfair - conferma Claudio Lo Tufo, co-organizzatore di Welfair insieme a Fiera Roma - consiste nel generare processi che, di per sé, siano già germinativi del cambiamento, favorendo l'incontro tra le persone per discutere e sviluppare idee, progetti e soluzioni da implementare nel settore sanitario". © RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il paradosso dell'otorinolaringoiatria

LINK: <https://www.dietrolanotizia.eu/2023/07/il-paradosso-dell'otorinolaringoiatria/>



Il paradosso dell'otorinolaringoiatria By Giorgia Rossi 21 Luglio 2023  
Otorinolaringoiatria: 'La riduzione dei reparti dedicati nel SSN e la prospettiva di fondere la specialità con la formazione in audiologia e foniatria rischiano di diluire competenze ultra-specialistiche faticosamente accumulate. Compito di Società scientifiche come la nostra - spiega il professor Giovanni Danesi di Società italiana Otorinolaringoiatria e Chirurgia Cervico Facciale (SIOeChCF) - è quello di portare la voce degli otorinolaringoiatri alle istituzioni'. E Welfair, la fiera del fare sanità dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma, sarà un'occasione per farlo - [www.romawelfair.it](http://www.romawelfair.it)  
SIOeChCF I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36mld di euro. Né l'otorinolaringoiatria si limita alla sola area

dell'udito o delle tonsille, per le quali è più conosciuta. Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo ogni anno, l'otorinolaringoiatria è divenuta una delle discipline più versatili e all'avanguardia del panorama sanitario, soprattutto dal punto di vista chirurgico. 'Oggi - spiega il presidente professor Piero Nicolai di SIOeChCF - copriamo l'intera Area Testa-Collo: da un'oncologia complessa e difficile specie chirurgicamente, all'applicazione di protesi impiantabili come gli impianti cocleari; ci occupiamo, anche, delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base cranica laterale; di tutte le patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore, dei disturbi ostruttivi del sonno, delle patologie delle ghiandole salivari ed infine

anche della voce e delle problematiche estetiche del volto'. 'Ma questa versatilità - aggiunge il professor Giovanni Danesi di SIOeChCF - rende difficile inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione: troppo spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. Una progressiva perdita di competenze. Ma ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando ad erodere il patrimonio di saperi e capacità accumulato nella passata generazione. I reparti di Otorinolaringoiatria si stanno, infatti, rarefacendo nel SSN e la prospettiva di unire i corsi di specialità di Otorinolaringoiatria a quelli di Audiologia e Foniatria minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe, invece, puntare ad una

marcata specializzazione. Questo, infatti, sarebbe il momento per radicare saldamente l'Otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario. Il rischio, altrimenti, è quello di perdere i progressi raggiunti'. Questo l'allarme rivolto dalla SIOeChCF al mondo della sanità. 'Del resto, compito delle Società scientifiche - conclude il professor Domenico Cuda, past president SIOeChCF - è quello di portare la voce degli specialisti medici e quindi degli otorinolaringoiatri alle istituzioni per difendere l'interesse sia di medici che pazienti'. Welfair Anche con questo obiettivo la Società Italiana di Otorinolaringoiatria annuncia la sua partecipazione con un suo appuntamento tematico a Welfair, la fiera del fare sanità che si terrà dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma. La fiera offre, infatti, un format nuovo di fiera sanitaria perché si concentra sull'incontro tra governance, medici, società scientifiche e aziende MedTech per confrontarsi sui processi concreti dai quali originano i servizi e si integrano le innovazioni. 'La sfida di Welfair - conferma Claudio Lo Tufo, co-organizzatore di Welfair insieme a Fiera Roma - consiste nel generare processi che, di per sé,

siano già germinativi del cambiamento, favorendo l'incontro tra le persone per discutere e sviluppare idee, progetti e soluzioni da implementare nel settore sanitario'. Altri articoli di Salute su Dietro la Notizia

## Allarme otorinolaringoiatri. SIOeChCF: "riduzione reparti dedicati nel SSN, a rischio le competenze acquisite"

LINK: <https://corrierequotidiano.it/salute/allarme-otorinolaringoiatri-sioechcf-riduzione-reparti-dedicati-nel-ssn-a-rischio-le-competenze-acquisi...>



Allarme otorinolaringoiatri. SIOeChCF: "riduzione reparti dedicati nel SSN, a rischio le competenze acquisite" Ogni anno l'otorinolaringoiatria è una delle discipline che si sono espanse velocemente grazie al continuo progresso tecnologico medico chirurgico by desk. Il 20 Luglio 2023 A A A A Reset 0 I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36mld di euro. Né l'Otorinolaringoiatria si limita alla sola area dell'udito o delle tonsille, per le quali è più conosciuta. Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anè divenuta, invece, una delle discipline più versatili e all'avanguardia del panorama sanitario, soprattutto dal punto di vista chirurgico. 'Oggi -

spiega il presidente professor Piero Nicolai di SIOeChCF - copriamo l'intera Area Testa-Collo: da un'oncologia complessa e difficile specie chirurgicamente, all'applicazione di protesi impiantabili come gli impianti cocleari; ci occupiamo, anche, delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base cranica laterale; di tutte le patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore, dei disturbi ostruttivi del sonno, delle patologie delle ghiandole salivari ed infine anche della voce problematiche estetiche del volto'. 'Ma questa versatilità - aggiunge il professor Giovanni Danesi di SIOeChCF - rende difficile inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione: troppo spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può

risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. Ma ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando ad erodere il patrimonio di saperi e capacità accumulato nella passata generazione. I reparti di Otorinolaringoiatria si stanno, infatti, rarefacendo nel SSN e la prospettiva di unire i corsi di specialità di Otorinolaringoiatria a quelli di Audiologia e Foniatria minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe, invece, puntare ad una marcata specializzazione. Questo, infatti, sarebbe il momento per radicare saldamente l'Otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario. Il rischio, altrimenti, è quello di perdere i progressi raggiunti'. Questo l'allarme rivolto dalla SIOeChCF al mondo della sanità. 'Del resto, compito delle Società scientifiche - conclude il professor Domenico Cuda, past president SIOeChCF - è quello di portare la voce

degli specialisti medici e quindi degli otorinolaringoiatri alle istituzioni per difendere l'interesse sia di medici che pazienti'. Anche con questo obiettivo la Società Italiana di Otorinolaringoiatria annuncia la sua partecipazione con un suo appuntamento tematico a Welfair, la fiera del fare sanità che si terrà dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma. La fiera offre, infatti, un format nuovo di fiera sanitaria perché si concentra sull'incontro tra governance, medici, società scientifiche e aziende MedTech per confrontarsi sui processi concreti dai quali originano i servizi e si integrano le innovazioni. 'La sfida di Welfair - conferma Claudio Lo Tufo, co-organizzatore di Welfair insieme a Fiera Roma - consiste nel generare processi che, di per sé, siano già germinativi del cambiamento, favorendo l'incontro tra le persone per discutere e sviluppare idee, progetti e soluzioni da implementare nel settore sanitario'. Tags: allarmeotorinolaringoiatrire partiriduzioneSIOeChCF

## Disturbi dell'udito e malattie dell'orecchio, ne soffrono circa 7 milioni di italiani: il focus

LINK: [https://www.leggo.it/salute/prevenzione/disturbi\\_dell\\_udito\\_e\\_malattie\\_dell\\_orecchio\\_ne\\_soffrono\\_circa\\_7\\_milioni\\_di\\_italiani\\_il\\_focus-753536..](https://www.leggo.it/salute/prevenzione/disturbi_dell_udito_e_malattie_dell_orecchio_ne_soffrono_circa_7_milioni_di_italiani_il_focus-753536..)



Disturbi dell'udito e malattie dell'orecchio, ne soffrono circa 7 milioni di italiani: il focus I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36mld di euro. Né l'Otorinolaringoiatria si limita alla sola area dell'udito o delle tonsille, per le quali è più conosciuta. Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anno è divenuta, invece, una delle discipline più versatili e all'avanguardia del panorama sanitario, soprattutto dal punto di vista chirurgico. "Oggi - spiega il presidente professor Piero Nicolai di SIOeChCF - copriamo l'intera Area Testa-Collo: da un'oncologia complessa e difficile specie chirurgicamente, all'applicazione di protesi impiantabili come gli

impianti cocleari; ci occupiamo, anche, delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base cranica laterale; di tutte le patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore, dei disturbi ostruttivi del sonno, delle patologie delle ghiandole salivari ed infine anche della voce problematiche estetiche del volto". "Ma questa versatilità - aggiunge il professor Giovanni Danesi di SIOeChCF - rende difficile inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione: troppo spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. Ma ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando ad erodere il patrimonio di saperi e capacità accumulato nella passata generazione. I reparti di

Otorinolaringoiatria si stanno, infatti, rarefacendo nel SSN e la prospettiva di unire i corsi di specialità di Otorinolaringoiatria a quelli di Audiologia e Foniatria minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe, invece, puntare ad una marcata specializzazione. Questo, infatti, sarebbe il momento per radicare saldamente l'Otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario. Il rischio, altrimenti, è quello di perdere i progressi raggiunti". Questo l'allarme rivolto dalla SIOeChCF al mondo della sanità. "Del resto, compito delle Società scientifiche - conclude il professor Domenico Cuda, past president SIOeChCF - è quello di portare la voce degli specialisti medici e quindi degli otorinolaringoiatri alle istituzioni per difendere l'interesse sia di medici che pazienti". Anche con questo obiettivo la Società Italiana di Otorinolaringoiatria annuncia la sua

partecipazione con un suo appuntamento tematico a Welfair, la fiera del fare sanità che si terrà dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma. La fiera offre, infatti, un format nuovo di fiera sanitaria perché si concentra sull'incontro tra governance, medici, società scientifiche e aziende MedTech per confrontarsi sui processi concreti dai quali originano i servizi e si integrano le innovazioni. "La sfida di Welfair - conferma Claudio Lo Tufo, co-organizzatore di Welfair insieme a Fiera Roma - consiste nel generare processi che, di per sé, siano già germinativi del cambiamento, favorendo l'incontro tra le persone per discutere e sviluppare idee, progetti e soluzioni da implementare nel settore sanitario".

Ultimo aggiornamento: Sabato 22 Luglio 2023, 20:05 ©  
RIPRODUZIONE RISERVATA



## Sos otorinolaringoiatria: una specialità medica che rischia di scomparire

LINK: <https://www.paeseitaliapress.it/salute-e-benessere/2023/07/21/sos-otorinolaringoiatria-una-specialita-medica-che-rischia-di-scomparire/>



Sos otorinolaringoiatria: una specialità medica che rischia di scomparire. L'Otorinolaringoiatria è tra le specialità mediche che evolve più velocemente grazie anche al continuo progresso tecnologico medico chirurgico. Non più solo tonsilliti e otiti, ma la complessità dell'intera area Testa-Collo è oggi materia d'intervento dell'otorinolaringoiatra.

Eppure questa disciplina non è ben inquadrata dal SSN con il risultato che si riduce la prevenzione ma ancor peggio è la progressiva perdita di competenze. 21 Luglio 2023 Redazione Roma, 20 luglio 2023 - I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36mld di euro.

Né l'Otorinolaringoiatria si limita alla sola area dell'udito o delle tonsille, per le quali è più conosciuta. Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi

chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, è divenuta, invece, una delle discipline più versatili e all'avanguardia del panorama sanitario, soprattutto dal punto di vista chirurgico. 'Oggi - spiega il presidente professor Piero Nicolai di SIOeChCF (Società Italiana di Otorinolaringologia e Chirurgia Cervico-Facciale)- copriamo l'intera Area Testa-Collo: da un'oncologia complessa e difficile specie chirurgicamente, all'applicazione di protesi impiantabili come gli impianti cocleari; ci occupiamo, anche, delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base cranica laterale; di tutte le patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore, dei disturbi ostruttivi del sonno, delle patologie delle ghiandole salivari ed infine anche della voce problematiche estetiche del volto'. 'Ma questa versatilità

- aggiunge il professor Giovanni Danesi di SIOeChCF - rende difficile inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione: troppo spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. Ma ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando ad erodere il patrimonio di saperi e capacità accumulato nella passata generazione. I reparti di Otorinolaringoiatria si stanno, infatti, rarefacendo nel SSN e la prospettiva di unire i corsi di specialità di Otorinolaringoiatria a quelli di Audiologia e Foniatria minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe, invece, puntare ad una marcata specializzazione. Questo, infatti, sarebbe il momento per radicare saldamente

L'otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario. Il rischio, altrimenti, è quello di perdere i progressi raggiunti'. Questo l'allarme rivolto dalla SIOeChCF al mondo della sanità. 'Del resto, compito delle Società scientifiche - conclude il professor Domenico Cuda, past president SIOeChCF - è quello di portare la voce degli specialisti medici e quindi degli otorinolaringoiatri alle istituzioni per difendere l'interesse sia di medici che pazienti'. Anche con questo obiettivo la Società Italiana di Otorinolaringoiatria annuncia la sua partecipazione con un suo appuntamento tematico a Welfair, la fiera del fare sanità che si terrà dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma. La fiera offre, infatti, un format nuovo di fiera sanitaria perché si concentra sull'incontro tra governance, medici, società scientifiche e aziende MedTech (del settore delle tecnologie mediche e biomediche) per confrontarsi sui processi concreti dai quali originano i servizi e si integrano le innovazioni. 'La sfida di Welfair - conferma Claudio Lo Tufo, co-organizzatore di Welfair insieme a Fiera Roma - consiste nel generare processi che, di per sé, siano già germinativi del cambiamento, favorendo

l'incontro tra le persone per discutere e sviluppare idee, progetti e soluzioni da implementare nel settore sanitario'. Foto di National Cancer Institute su Unsplash

## L'Otorinolaringoiatria, ogni anno, è una delle specialità mediche che evolve

LINK: <https://www.informatutto.info/index.php?mainpage=notizie.php&subpage=0&elementid=49989>



L'Otorinolaringoiatria, ogni anno, è una delle specialità mediche che evolve più velocemente grazie anche al continuo progresso tecnologico medico chirurgico. Non più solo tonsilliti e otiti ma la complessità dell'intera area Testa-Collo è oggi materia d'intervento

dell'otorinolaringoiatra. Eppure, questa stessa complessità e versatilità - sottolinea SIOeChCF Società italiana di Otorinolaringoiatria e Chirurgia Cervico Facciale - rende difficile inquadrare la disciplina anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione: troppo spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può farne risparmiare 18 nell'arco di 10 anni. Ancora più grave è la progressiva perdita di competenze poichè i reparti di Otorinolaringoiatria vanno sempre più rarefacendosi nel SSN

quando invece, dati alla mano, sarebbe il momento per radicare saldamente l'Otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario. Il rischio, altrimenti, è quello di perdere i progressi raggiunti. Questo l'allarme rivolto dalla SIOeChCF al mondo della sanità. Di questo e altro se ne parlerà a Welfair 2023. Infatti, la Società Italiana di Otorinolaringoiatria annuncia la sua partecipazione con un suo appuntamento tematico a Welfair, la fiera del fare sanità che si terrà dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma. **INDIETRO INGRANDISCI**

## Ecco perché l'otorinolaringoiatria in Italia è a rischio

LINK: <https://www.startmag.it/sanita/ecco-perche-otorinolaringoiatria-in-italia-e-a-rischio/>

STARTMAG » Salute e ricerca  
» Ecco perché l'otorinolaringoiatria in Italia è a rischio. Ecco perché l'otorinolaringoiatria in Italia è a rischio. La riduzione della prevenzione e la progressiva perdita di competenze causata da una diminuzione dei reparti di Otorinolaringoiatria nel Sistema Sanitario Nazionale (SSN) mettono a rischio non solo i progressi fatti ma anche i circa 7 milioni di italiani colpiti da disturbi dell'udito e malattie dell'orecchio. L'allarme e i dati della Società italiana di Otorinolaringoiatria e Chirurgia Cervico Facciale 22 Luglio 2023 07:22 Share via Email L'otorinolaringoiatria, ogni anno, è una delle specialità mediche che evolve più velocemente grazie anche al continuo progresso tecnologico medico chirurgico. Non più solo tonsilliti e otiti ma la complessità dell'intera area testa-collo è oggi materia d'intervento dell'otorinolaringoiatra. Eppure, questa stessa complessità e versatilità sottolinea la Società italiana di Otorinolaringoiatria e Chirurgia Cervico Facciale (SIOeChCF) che rende difficile inquadrare la disciplina anche a livello di

programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione e la progressiva perdita di competenze perché i reparti di Otorinolaringoiatria vanno sempre più rarefacendosi nel Sistema Sanitario Nazionale (SSN), con il rischio che i progressi raggiunti vadano persi. Di questo e altro si parlerà a Welfair 2023, la fiera del fare sanità che si terrà dal 18 al 20 ottobre 2023 alla Fiera di Roma, a cui la parteciperà anche la SIOeChCF. I DATI CHE SPIEGANO PERCHÉ SALVAGUARDARE L'OTORINOLARINGOIATRIA. Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9.900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anno l'otorinolaringoiatria è una delle discipline che si sono espanse più velocemente grazie anche al continuo progresso tecnologico medico chirurgico. Tuttavia, la riduzione dei reparti dedicati nel SSN e la prospettiva di fondere la specialità con la formazione in audiologia e foniatría rischiano di diluire competenze ultraspecialistiche faticosamente accumulate, denuncia il professor Giovanni Danesi

di SIOeChCF. I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono, infatti, circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36 miliardi di euro. I MILLE VOLTI DELL'OTORINOLARINGOIATRIA? Oggi? spiega il presidente di SIOeChCF, il professor Piero Nicolai? copriamo l'intera Area Testa-Collo: da un'oncologia complessa e difficile specie chirurgicamente, all'applicazione di protesi impiantabili come gli impianti cocleari; ci occupiamo, anche, delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base cranica laterale; di tutte le patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore, dei disturbi ostruttivi del sonno, delle patologie delle ghiandole salivari ed infine anche della voce problematiche estetiche del volto?. UNA VERSALITÀ CHE (PARADOSSALMENTE) PENALIZZA LA CATEGORIA? Ma questa versatilità? aggiunge Danesi? rende difficile inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria?. Il risultato? prosegue il professore? è la riduzione della prevenzione: troppo

spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. Ma ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando a erodere il patrimonio di saperi e capacità accumulato nella passata generazione?. La ragione, secondo Danesi, è dovuta al fatto che i reparti di Otorinolaringoiatria si stanno rarefacendo nel SSN e la prospettiva di unire i corsi di specialità di Otorinolaringoiatria a quelli di Audiologia e Foniatria minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe, invece, puntare a una marcata specializzazione?. Questo, infatti, è chiosa l'esperto sarebbe il momento per radicare saldamente l'Otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario. Il rischio, altrimenti, è quello di perdere i progressi raggiunti?. L'OCCASIONE DEL WELFAIR Welfair, la fiera del fare sanità che si terrà dal 18 al 20 ottobre 2023 nella capitale presso la Fiera di Roma, sarà quindi l'occasione per la Società, di ribadire i rischi perché, come spiegato dal professor Domenico Cuda, past president SIOeChCF, il compito delle Società scientifiche è quello di

portare la voce degli specialisti medici e quindi degli otorinolaringoiatri alle istituzioni per difendere l'interesse sia di medici che pazienti?. La fiera offrirà un format nuovo di fiera sanitaria perché si concentra sull'incontro tra governance, medici, società scientifiche e aziende MedTech per confrontarsi sui processi concreti dai quali originano i servizi e si integrano le innovazioni. La sfida di Welfair conferma Claudio Lo Tufo, co-organizzatore di Welfair insieme a Fiera Roma consiste nel generare processi che, di per sé, siano già germinativi del cambiamento, favorendo l'incontro tra le persone per discutere e sviluppare idee, progetti e soluzioni da implementare nel settore sanitario?

## Otorinolaringoiatria: 7 milioni di italiani colpiti dai disturbi dell'udito e dalle malattie dell'orecchio

LINK: <https://www.sanita24.ilsole24ore.com/art/medicina-e-ricerca/2023-07-21/otorinolaringoiatria-7-milioni-italiani-colpiti-disturbi-dell-udito-e...>



Otorinolaringoiatria: 7 milioni di italiani colpiti dai disturbi dell'udito e dalle malattie dell'orecchio S 24 Esclusivo per Sanità24 I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36mld di euro. Né l'otorinolaringoiatria si limita alla sola area dell'udito o delle tonsille, per le quali è più conosciuta. Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anno è divenuta, invece, una delle discipline più versatili e all'avanguardia del panorama sanitario, soprattutto dal punto di vista chirurgico. "Oggi - spiega il presidente di SIOeChCF, Piero Nicolai - copriamo l'intera Area Testa-Collo: da un'oncologia complessa e difficile specie chirurgicamente,

all'applicazione di protesi impiantabili come gli impianti cocleari; ci occupiamo, anche, delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base cranica laterale; di tutte le patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore, dei disturbi ostruttivi del sonno, delle patologie delle ghiandole salivari ed infine anche della voce problematiche estetiche del volto". "Ma questa versatilità - aggiunge Giovanni Danesi di SIOeChCF - rende difficile inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione: troppo spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. Ma ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando ad erodere il patrimonio di saperi e capacità accumulato nella

passata generazione. I reparti di Otorinolaringoiatria si stanno, infatti, rarefacendo nel SSN e la prospettiva di unire i corsi di specialità di Otorinolaringoiatria a quelli di Audiologia e Foniatria minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe, invece, puntare ad una marcata specializzazione. Questo, infatti, sarebbe il momento per radicare saldamente l'Otorinolaringoiatria nel servizio sanitario. Il rischio, altrimenti, è quello di perdere i progressi raggiunti". "Del resto, compito delle Società scientifiche - conclude il professor Domenico Cuda, past president SIOeChCF - è quello di portare la voce degli specialisti medici e quindi degli otorinolaringoiatri alle istituzioni per difendere l'interesse sia di medici che pazienti". Anche con questo obiettivo la Società Italiana di Otorinolaringoiatria annuncia la sua

partecipazione con un suo appuntamento tematico a Welfair, la fiera del fare sanità che si terrà dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma. La fiera offre, infatti, un format nuovo di fiera sanitaria perché si concentra sull'incontro tra governance, medici, società scientifiche e aziende MedTech per confrontarsi sui processi concreti dai quali originano i servizi e si integrano le innovazioni. "La sfida di Welfair - conferma Claudio Lo Tufo, co-organizzatore di Welfair insieme a Fiera Roma - consiste nel generare processi che, di per sé, siano già germinativi del cambiamento, favorendo l'incontro tra le persone per discutere e sviluppare idee, progetti e soluzioni da implementare nel settore sanitario". ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Otorinolaringoiatria, ridotti i reparti. Tanti progressi e il rischio di perderli tutti

LINK: <https://www.insalutenews.it/in-salute/otorinolaringoiatria-ridotti-i-reparti-tanti-progressi-e-il-rischio-di-perderli-tutti/>

Otorinolaringoiatria, ridotti i reparti. Tanti progressi e il rischio di perderli tutti di insalutenews.it · 20 Luglio 2023 Prof. Giovanni Danesi Roma, 20 luglio 2023 - I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36mld di euro. Né l'Otorinolaringoiatria si limita alla sola area dell'udito o delle tonsille, per le quali è più conosciuta. Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9.900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, oggi è divenuta una delle discipline più versatili e all'avanguardia del panorama sanitario, soprattutto dal punto di vista chirurgico. 'Oggi - spiega il presidente prof. Piero Nicolai di SIOeChCF - copriamo l'intera Area Testa-Collo: da un'oncologia complessa e difficile specie chirurgicamente, all'applicazione di protesi impiantabili come gli impianti cocleari; ci occupiamo, anche, delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base cranica laterale; di tutte le

patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore, dei disturbi ostruttivi del sonno, delle patologie delle ghiandole salivari ed infine anche della voce problematiche estetiche del volto'. 'Ma questa versatilità - aggiunge il prof. Giovanni Danesi di SIOeChCF - rende difficile inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione: troppo spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. Ma ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando ad erodere il patrimonio di saperi e capacità accumulato nella passata generazione'. 'I reparti di Otorinolaringoiatria stanno, infatti, rarefacendo nel SSN e la prospettiva di unire i corsi di specialità di Otorinolaringoiatria a quelli di Audiologia e Foniatria minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe, invece, puntare ad una marcata specializzazione - prosegue Danesi - Questo, infatti, sarebbe il momento

per radicare saldamente l'Otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario. Il rischio, altrimenti, è quello di perdere i progressi raggiunti'. Questo l'allarme rivolto dalla SIOeChCF al mondo della sanità. 'Del resto, compito delle Società scientifiche - conclude il prof. Domenico Cuda, past president SIOeChCF - è quello di portare la voce degli specialisti medici e quindi degli otorinolaringoiatri alle istituzioni per difendere l'interesse sia di medici che pazienti'. Anche con questo obiettivo la Società Italiana di Otorinolaringoiatria annuncia la sua partecipazione con un suo appuntamento tematico a Welfair, la fiera del fare sanità che si terrà dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma. La fiera offre, infatti, un format nuovo di fiera sanitaria perché si concentra sull'incontro tra governance, medici, società scientifiche e aziende MedTech per confrontarsi sui processi concreti dai quali originano i servizi e si integrano le innovazioni. 'La sfida di Welfair - conferma Claudio Lo Tufo, co-organizzatore di Welfair insieme a Fiera Roma - consiste nel generare



processi che, di per sé, siano già germinativi del cambiamento, favorendo l'incontro tra le persone per discutere e sviluppare idee, progetti e soluzioni da implementare nel settore sanitario'.

## Otorinolaringoiatria, il paradosso: «Tanti progressi e rischiamo di perderli tutti»

LINK: <https://www.sanitainformazione.it/salute/otorinolaringoiatria-il-paradosso-tanti-progressi-e-rischiamo-di-perderli-tutti/>



Otorinolaringoiatria, il paradosso: «Tanti progressi e rischiamo di perderli tutti» Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230mila interventi chirurgici, 136mila nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anno l'otorinolaringoiatria è una delle discipline che si sono espanse più velocemente grazie anche al continuo progresso tecnologico medico chirurgico. Oggi, la riduzione dei reparti dedicati nel SSN e la prospettiva di fondere la specialità con la formazione in audiologia e foniatria rischiano di diluire competenze ultraspecialistiche faticosamente accumulate di Redazione I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36 miliardi di euro. Né l'otorinolaringoiatria si limita alla sola area dell'udito o delle tonsille, per le quali è più

conosciuta. Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230mila interventi chirurgici, 136 mila nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa-collo, ogni anno è divenuta, invece, una delle discipline più versatili e all'avanguardia del panorama sanitario, soprattutto dal punto di vista chirurgico. «Oggi - spiega il presidente professor Piero Nicolai di SIOeChCF - copriamo l'intera Area Testa-Collo: da un'oncologia complessa e difficile specie chirurgicamente, all'applicazione di protesi impiantabili come gli impianti cocleari; ci occupiamo, anche, delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base cranica laterale; di tutte le patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore, dei disturbi ostruttivi del sonno, delle patologie delle ghiandole salivari ed infine anche della voce problematiche estetiche del

volto». La riduzione della prevenzione «Ma questa versatilità - aggiunge il professor Giovanni Danesi di SIOeChCF - rende difficile inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione: troppo spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. Ma ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando ad erodere il patrimonio di saperi e capacità accumulato nella passata generazione. I reparti di Otorinolaringoiatria si stanno, infatti, rarefacendo nel SSN e la prospettiva di unire i corsi di specialità di Otorinolaringoiatria a quelli di Audiologia e Foniatria minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe, invece, puntare ad una marcata specializzazione. Questo, infatti, sarebbe il

momento per radicare saldamente l'Otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario. Il rischio, altrimenti, è quello di perdere i progressi raggiunti». Welfair, la fiera del fare sanità Questo allarme rivolto dalla SIOeChCF al mondo della sanità. «Del resto, compito delle Società scientifiche - conclude il professor Domenico Cuda, past president SIOeChCF - è quello di portare la voce degli specialisti medici e quindi degli otorinolaringoiatri alle istituzioni per difendere l'interesse sia di medici che pazienti». Anche con questo obiettivo la Società Italiana di Otorinolaringoiatria annuncia la sua partecipazione con un suo appuntamento tematico a Welfair, la fiera del fare sanità che si terrà dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma. La fiera offre, infatti, un format nuovo di fiera sanitaria perché si concentra sull'incontro tra governance, medici, società scientifiche e aziende MedTech per confrontarsi sui processi concreti dai quali originano i servizi e si integrano le innovazioni. «La sfida di Welfair - conferma Claudio Lo Tufo, co-organizzatore di Welfair insieme a Fiera Roma - consiste nel generare processi che, di per sé, siano già germinativi del

cambiamento, favorendo l'incontro tra le persone per discutere e sviluppare idee, progetti e soluzioni da implementare nel settore sanitario». Iscriviti alla Newsletter di Sanità Informazione per rimanere sempre aggiornato

## Allarme otorinolaringoiatri: in riduzione reparti dedicati nel Ssn, a rischio le competenze acquisite

LINK: <https://www.primapaginaneWS.it/articoli/view?id=525689>



Allarme otorinolaringoiatri: in riduzione reparti dedicati nel Ssn, a rischio le competenze acquisite Danesi (Sioechcf): "Dobbiamo portare la voce degli otorinolaringoiatri alle istituzioni". (Prima Pagina News) | Giovedì 20 Luglio 2023 (Prima Pagina News) Giovedì 20 Luglio 2023 Roma - 20 lug 2023 (Prima Pagina News) Danesi (Sioechcf): "Dobbiamo portare la voce degli otorinolaringoiatri alle istituzioni". I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36mld di euro. Né l'Otorinolaringoiatria si limita alla sola area dell'udito o delle tonsille, per le quali è più conosciuta. Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9900 nuove diagnosi di tumori testa- collo, ogni anè divenuta, invece, una delle discipline più versatili e

all'avanguardia del panorama sanitario, soprattutto dal punto di vista chirurgico. "Oggi - spiega il presidente professor Piero Nicolai di Sioechcf - copriamo l'intera Area Testa-Collo: da un'oncologia complessa e difficile specie chirurgicamente, all'applicazione di protesi impiantabili come gli impianti cocleari; ci occupiamo, anche, delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base cranica laterale; di tutte le patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore, dei disturbi ostruttivi del sonno, delle patologie delle ghiandole salivari ed infine anche della voce problematiche estetiche del volto". "Ma questa versatilità - aggiunge Danesi - rende difficile inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione: troppo spesso la diagnosi è tardiva

anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. Ma ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando ad erodere il patrimonio di saperi e capacità accumulato nella passata generazione. I reparti di Otorinolaringoiatria si stanno, infatti, rarefacendo nel SSN e la prospettiva di unire i corsi di specialità di Otorinolaringoiatria a quelli di Audiologia e Foniatria minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe, invece, puntare ad una marcata specializzazione. Questo, infatti, sarebbe il momento per radicare saldamente l'Otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario. Il rischio, altrimenti, è quello di perdere i progressi raggiunti". Questo l'allarme rivolto dalla Sioechcf al mondo della sanità. "Del resto, compito delle Società scientifiche - conclude il

professor Domenico Cuda, past president Sioechcf - è quello di portare la voce degli specialisti medici e quindi degli otorinolaringoiatri alle istituzioni per difendere l'interesse sia di medici che pazienti". Anche con questo obiettivo la Società Italiana di Otorinolaringoiatria annuncia la sua partecipazione con un suo appuntamento tematico a Welfair, la fiera del fare sanità che si terrà dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma. La fiera offre, infatti, un format nuovo di fiera sanitaria perché si concentra sull'incontro tra governance, medici, società scientifiche e aziende MedTech per confrontarsi sui processi concreti dai quali originano i servizi e si integrano le innovazioni. "La sfida di Welfair - conferma Claudio Lo Tufo, co-organizzatore di Welfair insieme a Fiera Roma - consiste nel generare processi che, di per sé, siano già germinativi del cambiamento, favorendo l'incontro tra le persone per discutere e sviluppare idee, progetti e soluzioni da implementare nel settore sanitario". RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Prima Pagina News

## Il paradosso dell'Otorinolaringoiatria: tanti progressi e il rischio di perderli tutti

LINK: <https://www.tecnomedicina.it/il-paradosso-dellotorinolaringoiatria-tanti-progressi-e-il-rischio-di-perderli-tutti/>



Il paradosso dell'Otorinolaringoiatria: tanti progressi e il rischio di perderli tutti. Redazione 20 Luglio 2023. Il paradosso dell'Otorinolaringoiatria: tanti progressi e il rischio di perderli tutti. 2023-07-20T16:36:23+02:00. I disturbi dell'udito e le malattie dell'orecchio colpiscono circa 7 milioni di italiani con un danno diretto e indiretto di oltre 36 miliardi di euro. Né l'Otorinolaringoiatria si limita alla sola area dell'udito o delle tonsille, per le quali è più conosciuta. Con oltre 6 milioni di italiani visitati, 230.000 interventi chirurgici, 136.000 nuovi ricoveri e 9.900 nuove diagnosi di tumori testa- collo, ogni anno è divenuta, invece, una delle discipline più versatili e all'avanguardia del panorama sanitario, soprattutto dal punto di vista chirurgico. 'Oggi - spiega il presidente professor Piero Nicolai di SIOeChCF - copriamo l'intera Area Testa-Collo: da un'oncologia complessa e

difficile specie chirurgicamente, all'applicazione di protesi impiantabili come gli impianti cocleari; ci occupiamo, anche, delle patologie dell'orecchio medio, interno e della base cranica laterale; di tutte le patologie del naso dei seni paranasali e della base del cranio anteriore, dei disturbi ostruttivi del sonno, delle patologie delle ghiandole salivari ed infine anche della voce problematiche estetiche del volto'. 'Ma questa versatilità - aggiunge il professor Giovanni Danesi di SIOeChCF - rende difficile inquadrare la disciplina, anche a livello di programmazione sanitaria. Il risultato è la riduzione della prevenzione: troppo spesso la diagnosi è tardiva anche se ogni euro speso per tempo e nel modo giusto può risparmiarne 18 nell'arco di 10 anni. Ma ancora più grave è la progressiva perdita di competenze che sta iniziando ad erodere il patrimonio di saperi e capacità accumulato nella

passata generazione. I reparti di Otorinolaringoiatria stanno, infatti, rarefacendo nel SSN e la prospettiva di unire i corsi di specialità di Otorinolaringoiatria a quelli di Audiologia e Foniatria minaccia di diluire ulteriormente una formazione che dovrebbe, invece, puntare ad una marcata specializzazione. Questo, infatti, sarebbe il momento per radicare saldamente l'Otorinolaringoiatria nel Servizio Sanitario. Il rischio, altrimenti, è quello di perdere i progressi raggiunti'. Questo l'allarme rivolto dalla SIOeChCF al mondo della sanità. 'Del resto, compito delle Società scientifiche - conclude il professor Domenico Cuda, past president SIOeChCF - è quello di portare la voce degli specialisti medici e quindi degli otorinolaringoiatri alle istituzioni per difendere l'interesse sia di medici che pazienti'. Anche con questo obiettivo la Società Italiana di Otorinolaringoiatria annuncia la sua

partecipazione con un suo appuntamento tematico a Welfair, la fiera del fare sanità che si terrà dal 18 al 20 ottobre 2023 a Fiera Roma. La fiera offre, infatti, un format nuovo di fiera sanitaria perché si concentra sull'incontro tra governance, medici, società scientifiche e aziende MedTech per confrontarsi sui processi concreti dai quali originano i servizi e si integrano le innovazioni. 'La sfida di Welfair - conferma Claudio Lo Tufo, co-organizzatore di Welfair insieme a Fiera Roma - consiste nel generare processi che, di per sé, siano già germinativi del cambiamento, favorendo l'incontro tra le persone per discutere e sviluppare idee, progetti e soluzioni da implementare nel settore sanitario'.